



NOTIZIARIO

dell'UNIVERSITÀ di UDINE

Anno II - numero 2

(a cura dell'Ufficio Stampa dell'Università)

settembre 1986

Università e territorio

Dentro all'Università degli Studi di Udine esiste una realtà quasi sommersa di ricerca, di studio, di incontri che non sempre viene sufficientemente portata alla luce in modo organico ed unitario. Per questo, il numero del «Notiziario» che presentiamo cerca di offrire un quadro abbastanza ampio delle iniziative culturali promosse o sostenute dalla nostra Università, nella consapevolezza che il panorama potrebbe essere allargato, considerando che la «comunicazione» all'interno dell'Università è ai primi passi e che l'Ufficio Stampa non è ancora dotato di strutture adeguate al compito che si prefigge. Comunque i contributi e le notizie fornite dagli Istituti e dai docenti interessati fanno emergere da una parte una realtà di ricerca che prosegue, nonostante l'esiguità dei finanziamenti e la limitatezza delle strutture, dall'altra un crescente rapporto con il territorio che è uno degli obiettivi prioritari del nostro Ateneo, voluto dalla gente come strumento di rinascita sociale, culturale ed economica del Friuli distrutto dal terremoto.

In questo numero del «Notiziario» si fa il punto sui convegni promossi o patrocinati dall'Università, grazie all'impegno personale di molti docenti e al finanziamento degli Enti locali, pubblici e privati, i quali dimostrano così di aver colto l'importanza della ricerca scientifica come condizione di una crescita complessiva della Regione.

Il convegno sulla ricostruzione del Friuli terremotato del febbraio scorso ha avviato un dibattito scientifico sugli esiti di un'esperienza originale, vissuta nei dieci anni dopo l'evento sismico del 1976 che ha sconvolto tanta parte di questa terra. Il convegno su «Ecologia e agricoltura», come pure i seminari sull'alimentazione, organizzati dal-

segue a pagina 2



Il Rettore Frilli con il nuovo direttore amministrativo dott. Baldini.

Frilli confermato Rettore

Martedì 6 maggio si sono svolte le elezioni del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine.

Al primo scrutinio i votanti sono stati 112 su 127 aventi diritto, pari all'88,2% del corpo elettorale ed il prof. Franco Frilli è risultato eletto per il triennio 1986-1989 con 78 voti.

Franco Frilli si è laureato in Scienze Agrarie presso la Facoltà di Agraria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1958.

Prima assistente volontario e poi assistente incaricato presso l'Istituto di Entomologia dell'Università Cattolica, fu nominato assistente ordinario presso la Facoltà di Agraria di Piacenza a partire dal 1965. Nel 1967 conseguì la libera docenza in Entomologia agraria; aiuto dal 1974, divenne professore incaricato stabilizzato nell'insegnamento di Bachicoltura e Apicoltura dall'a.a. 1973/74. Progettò, organizzò e seguì per cinque anni un progetto di sviluppo agricolo in Brasile ove si alternarono laureati in Agraria dell'Università di Piacenza.

Il 1° novembre 1979 si trasferì alla Facoltà di Agraria di Udine, dove è attualmente direttore dell'Istituto di Difesa delle Piante e dal 1980 Ordinario di Entomologia agraria.

Dal primo novembre 1983 è Rettore dell'Ateneo udinese.

Le sue pubblicazioni scientifiche ri-

guardano: gli insetti dannosi di interesse agrario e forestale; i problemi della difesa antiparassitaria nelle industrie alimentari, l'apicoltura; gli insetti utili: impollinatori, predatori e parassiti.

A nome della redazione del «Notiziario» formuliamo i più sinceri e cordiali auguri di un proficuo lavoro per il prossimo triennio 1986-1989.

SOMMARIO

Geografia delle Alpi sud-orientali	pag. 2
Metodologie e linguaggi grafici nella progettazione industriale	» 3
Università e ricostruzione	» 5
Salvaguardare l'ambiente	» 6
La città cablata	» 7
Nominata la nuova commissione di Ateneo	» 8
Informazioni studenti	» 9
Laboratorio internazionale della comunicazione	» 13
Progetto pilota per le scuole materne	» 15
Tesi di Laurea	» 16
Notizie in breve	» 18
Alimentiamoci. Come?	» 20

continua dalla prima pagina

la Facoltà di Agraria, si inseriscono in un dibattito di grande attualità, offrendo un contributo scientifico a questioni di primaria importanza per la sopravvivenza dell'uomo, quali la salvaguardia dell'ambiente sempre più compromesso dall'inquinamento.

Fra le iniziative di cui diamo notizia, vanno segnalate il convegno nazionale sulle «Metodologie e linguaggi grafici nella progettazione industriale», il congresso della Società Italiana di Biogeografia sulle «Alpi sud-orientali», il convegno su «Settecento veneziano e Settecento friulano» e inoltre le attività del Laboratorio Internazionale della Comunicazione con i due convegni «Dalla Costituente alla Costituzione» in occasione dei quarant'anni della Repubblica e «Pirandello, la pagina, la scena, lo schermo» che ha visto la partecipazione di una trentina di docenti italiani e stranieri.

Accanto alle rubriche ormai solite, nei prossimi numeri si intende dare notizia in maniera sistematica delle ricerche in corso, che i docenti, gli Istituti e i Dipartimenti vorranno segnalare in tempo, convinti che lo scambio di notizie e informazioni sia per tutti di grande utilità.

IL DOTT. ALDO BALDINI nuovo Direttore Amministrativo

Il dott. Aldo Baldini è stato nominato dal Ministro della Pubblica Istruzione Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Udine in sostituzione del dott. Augusto Toselli, chiamato a svolgere analoghe funzioni presso l'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia.

Il dott. Baldini, laureatosi nel 1953, all'Università di Urbino, in materie letterarie, fino al 1960 ricoprì l'incarico di redattore presso l'Ufficio Stampa del Commissariato del Governo di Trieste e successivamente gli fu affidata la responsabilità di Capo dei Servizi di Segreteria amministrativi e contabili del Conservatorio di musica «G. Tartini» di Trieste.

Nel 1970 prese servizio all'Università di Trieste acquisendo una grande esperienza nel settore amministrativo.

Nel 1979 fu trasferito con le funzioni di Direttore Amministrativo presso la Scuola Internazionale di Studi Superiori Avanzati di Miramare e nominato 1° Dirigente.

Nel 1984 fu nominato presidente della Commissione elettorale circoscrizionale per il Friuli-Venezia Giulia per l'elezione dei rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione del Ministero della Pubblica Istruzione. Attualmente egli svolge funzioni di Segretario del Consorzio per l'incremento degli Studi e delle ricerche dei Dipartimenti di Fisica dell'Università di Trieste ed è consulente per l'ampliamento edilizio del Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste.

Biogeografia delle Alpi sud-orientali

Il Congresso Nazionale della Società Italiana di Biogeografia

Dal 28 maggio al 1° giugno si è svolto, presso l'Università di Udine, il 26° Congresso Nazionale della Società Italiana di Biogeografia sul tema: «Biogeografia delle Alpi sud-orientali», sotto l'alto patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Conferenza dei Rettori delle Università della Comunità di Lavoro Alpe-Adria.

L'organizzazione è stata curata dall'Istituto di Difesa delle Piante dell'Università, dal Museo Friulano di Storia naturale di Udine e dal Dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste con la collaborazione di numerosi Enti locali. Ai lavori hanno partecipato oltre 150 studiosi e ricercatori, per lo più soci della S.I.B.; una trentina di ospiti stranieri, provenienti dalle vicine regioni della Carinzia, Slovenia e Croazia, ha dato, per la prima volta, un'impronta di internazionalità a questo Congresso.

Nella prima giornata dei lavori, che si sono tenuti nell'aula 9 di via Antonini, dopo la seduta inaugurale e il saluto delle autorità, sono state esposte le relazioni generali che hanno affrontato gli aspetti geologici, climatologici e fitogeografici della regione carnico - friulana. Nelle successive sessioni sono state presentate le comunicazioni generali, quelle di entomologia, di botanica, di bioclimatologia, e quelle sugli invertebrati e sui vertebrati.

La tavola rotonda della terza giornata ha approfondito il concetto di «soglia biogeografica»; nel pomeriggio i congressisti hanno effettuato un'interessante escursione al parco naturale delle Ri-

sorgive di Codroipo e al bosco planiziale di Selva di Arvonchi-Bosco Baredi di Muzzana del Turgnano. La relazione conclusiva è stata tenuta dal prof. A. Minelli.

Nell'ultima giornata i congressisti hanno partecipato all'escursione naturalistica sulle Prealpi carniche, che ha avuto come meta la Val d'Arzino e Sella Chianzutan. Al ritorno si sono potuti osservare i laghi di Verzegnis e di Cavazzo e le colline moreniche fra S. Daniele e Fagagna.

Le oltre 50 comunicazioni hanno affrontato vari problemi di biogeografia con approcci spesso diversi, sia di metodo, sia di linguaggio. Larga applicazione hanno avuto le tecniche numeriche, la biometria, l'immunologica e l'elettrofisi. Particolarmente apprezzata è stata l'integrazione fra zoologi e botanici, notata in molte comunicazioni. Vari lavori hanno esaminato, in particolare, dal punto di vista corologico, tassonomico e fitosociologico, le principali specie vegetali endemiche presenti nell'area orientale delle Alpi e Prealpi e nei territori adiacenti; alcune di esse sono state ammirate nel corso delle due escursioni naturalistiche. È stato sottolineato, inoltre, l'elevato numero di specie animali e vegetali presenti nella regione Friuli-Venezia Giulia; essa rappresenta spesso zona limite della distribuzione di molti taxa. Ciò è dovuto certamente alla confluenza di diverse aree biogeografiche, fenomeno che caratterizza marcatamente questo territorio.

Pietro Zandigiacomo



Metodologie e linguaggi grafici nella progettazione industriale

Il Convegno dell'Associazione Nazionale Disegno di Macchine

Si è svolto a Udine dal 28 al 30 maggio 1986 il 5° Convegno nazionale della ADM — Associazione Disegno di Macchine —, costituita principalmente da docenti universitari e da progettisti industriali, particolarmente interessati ai problemi ed alla evoluzione del disegno di macchine ed industriale.

Lo scopo dell'Associazione è di promuovere e coordinare la ricerca scientifica nel campo del disegno tecnico, che, nel settore industriale, rappresenta da sempre un riferimento fondamentale anche per lo studio dello sviluppo dei prodotti e delle tecnologie di produzione.

I precedenti convegni nazionali ADM erano stati tenuti a Taormina (1976), Saint Vincent (1978), Sorrento (1980) e Padova (1983).

In questo quinto convegno sono stati trattati i temi scientifici riguardanti le metodologie ed i linguaggi grafici nella progettazione industriale, assieme ai problemi della didattica e della formazione, affrontati con il tema sulle «metodiche e sperimentazione nell'insegnamento del Disegno di Macchine».

Al di là dell'importanza e dell'attualità dei temi trattati, ha assunto particolare significato e rilievo il coinvolgimento diretto nell'organizzazione e nello svolgimento dei lavori del convegno, non solo delle componenti universitarie appartenenti al nostro Ateneo (Istituto di Fisica Tecnica e di Tecnologie Industriali ed Istituto di Urbanistica e di Pianificazione) ed alle altre Università del Triveneto (Padova, Trieste e Trento), ma anche delle rappresentanze dell'Ambiente Industriale, con la partecipazione dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Udine, e del Mondo della Scuola Secondaria e dell'Istruzione Tecnica, attraverso la fattiva collaborazione dell'Istituto «Arturo Malignani» di Udine.

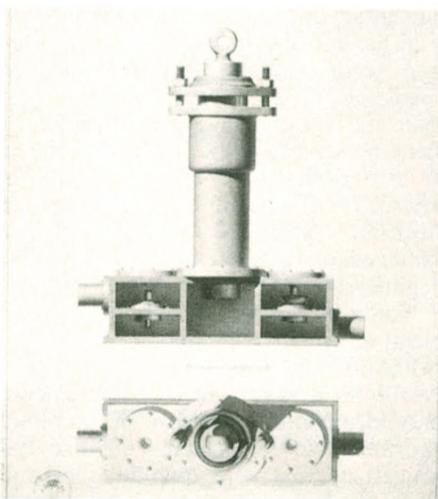
Il 5° Convegno ADM è stato quindi un'occasione importante per contribuire alla crescita del ruolo attivo della nostra Università, sia a livello locale portando in discussione ad elevato livello tematiche di notevole interesse ed attualità, sia nell'ambito regionale e triveneto attraverso la collaborazione organizzativa con le altre Università, sia a livello nazionale per far conoscere le potenzialità scientifiche del nostro Ateneo e le capacità organizzative e di ospitalità delle nostre Istituzioni pubbliche e private.

Il Convegno ha avuto infatti il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giu-

lia, della Provincia di Udine, del CNR, dell'Università di Udine, del Consorzio per la Costituzione e lo Sviluppo degli insegnamenti universitari e della Associazione degli Industriali della provincia di Udine. Il Sindaco ha dato il saluto della Città di Udine ai convegnisti in un ricevimento in Municipio.

Oltre agli Enti patrocinatori, hanno reso possibile il pieno successo della manifestazione con propri contributi specifici la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, la Danieli Officine Meccaniche S.p.A. di Buttrio ed altre Aziende di Padova e di Treviso, a testimonianza dell'area triveneta della Organizzazione.

Il Convegno, articolatosi in tre giornate, si è aperto nel salone delle riunioni di Palazzo Torriani, sede dell'Associa-



Pompa d'alimentazione, 1883.

zione degli Industriali della Provincia di Udine, con il discorso introduttivo del presidente dell'ADM, prof. Francesco di Benedetto dell'Università di Palermo, a cui sono seguiti i saluti del vicepresidente dell'Associazione degli Industriali di Udine, cav. Giovanni Spangaro.

Sono intervenuti quindi il prorettore, a nome del Rettore, prof. Piero Susmel, che ha messo in evidenza l'importanza dei rapporti delle Università tra loro e con le altre Istituzioni territoriali, ed il vicepresidente della Giunta regionale, Gabriele Renzulli, che ha sottolineato la rapida evoluzione industriale della nostra Regione, tesa all'applicazione ed allo sviluppo delle tecnologie più avanzate in uno spirito di apertura e collaborazione nazionale ed estera.

A tale riguardo, con il richiamo all'accordo tra le regioni dell'Alpe Adria in tema di scambi operativi a livello tecnologico, è stato sottolineato il puntuale inserimento del convegno in tale contesto.

Si è quindi entrati nel vivo dei lavori con la conferenza dei professori Alberto Rovetta e Francesco Jovane del Politecnico di Milano sul tema: «Ruolo della progettazione e del disegno meccanico nella prospettiva dell'automazione della fabbrica e dell'innovazione tecnologica».

Nelle due giornate successive, la sede del convegno si è spostata nell'Aula Magna dell'Istituto Malignani, dove sono state presentate memorie scientifiche, tecniche e didattiche provenienti, a livello nazionale, in eguale misura dall'ambiente Universitario e da quello industriale.

Le memorie presentate, già raccolte e stampate nel volume degli Atti distribuito ai convegnisti, erano state vagliate dal Comitato Scientifico formato da professori ordinari di Disegno di Macchine e di materie affini.

Oltre al dibattito sugli aspetti scientifici di più stretto interesse dei cultori della materia, il convegno ha voluto promuovere occasioni concrete di incontro e di confronto di esperienze su temi particolarmente attuali e in fase di sviluppo, quali il disegno e la progettazione assistiti da calcolatore (CAD - Computer Aided Design) e la loro integrazione con le altre attività industriali gestite da calcolatore ad iniziare dalla produzione (CAM - Computer Aided Manufacturing).

A tal fine, a cura dell'Istituto Malignani, nell'atrio dello stesso è stata organizzata un'esposizione di sistemi per il CAD/CAM con la partecipazione diretta di importanti Società nazionali produttrici di tali sistemi e di ditte commerciali locali, che hanno presentato e dimostrato le prestazioni delle più moderne apparecchiature per la grafica assistita da calcolatore, di particolare interesse per la piccola e media industria.

Per dibattere a fondo tutti gli aspetti, legati all'introduzione di tali tecnologie innovative, si è svolto un seminario sul tema «introduzione e sviluppo del CAD/CAM nella piccola e media industria».

L'incontro si è articolato in due parti. Inizialmente le ditte produttrici hanno illustrato le caratteristiche specifiche e le



prospettive di evoluzione dei sistemi CAD/CAM di loro fornitura; quindi sono seguite brevi presentazioni di esperienze didattiche e di formazione sul CAD e sul disegno assistito da calcolatore svolte da Enti di formazione, Scuola, Università ed Industria. Al seminario è intervenuto l'assessore regionale all'Istruzione, Formazione professionale ed Attività culturali, Dario Barnaba.

Nell'ultima giornata, esaurita la discussione delle memorie, si è svolta una tavola rotonda sul tema «CAD/CAM, innovazione, formazione ed occupazione», per dibattere e trarre delle considerazioni conclusive sui vari argomenti emersi ed affrontati durante i lavori.

Alla tavola rotonda, condotta dal prof. Antonio Dario Martegani, ordinario di Macchine dell'Università di Udine, hanno partecipato il preside della Facoltà di Ingegneria, prof. Giuliano Dolcetti, l'assessore regionale all'Industria Gioacchino Francescutto, il presidente dell'Associazione degli Industriali della provincia di Udine cav. Andrea Pittini, l'Ispettore del MPI - Direzione Istruzione Tecnica ing. Novarino Panaro, il Presidente dell'Aicographics (Associazione Italiana di Computergraphics) prof. Claudio Luini del Politecnico di Milano ed il dott. Paolo Barlini, consulente industriale per il CAD/CAM.

Il convegno ha trattato quindi gli aspetti più avanzati del Disegno di Macchine, dedicando particolare attenzione ai problemi concreti posti dall'introduzione delle nuove tecnologie legate allo sviluppo dell'informatica.

Si è ritenuto però che, proprio nel momento di rapidi ed importanti cam-

biamenti che stiamo vivendo, sia di fondamentale importanza non abbandonarsi al facile e spesso superficiale entusiasmo verso il nuovo. Il progresso deve corrispondere necessariamente ad una reale crescita umana e l'occasione che ci viene presentata dalla rapida evoluzione in atto deve essere affrontata con la massima responsabilità. Una riflessione storica e culturale è indispensabile per ridimensionare ad esempio il facile mito dell'informatica: è illusorio pensare che il «computer» possa risolvere tutti i problemi sostituendo l'uomo.

Parlando di «Disegno di Macchine», l'elaboratore elettronico è certamente uno strumento in grado di ampliare enormemente le capacità creative del progettista, ma solo quando questo si avvicina alla macchina con la piena consapevolezza della sua dimensione ed autonomia culturale.

Si è voluto impostare l'intera organizzazione dell'insieme delle manifestazioni sulla base di questo convincimento profondo, che si è inteso sintetizzare nel simbolo che è stato il motivo conduttore di tutte le attività del Convegno: il terminale videografico, tipico strumento di lavoro del futuro, contenente un particolare di disegno leonardesco, a significare la necessità di una specifica conoscenza professionale e tecnica, fondata però su una solida base culturale.

Ed è per questo motivo che, nella giornata di apertura del Convegno, si è inaugurata pure nel Museo della Città di Udine, annesso a palazzo Torriani, la mostra «Disegni di Macchine, evoluzione di un linguaggio nello sviluppo della tecnica».

All'organizzazione della mostra, realizzata con il contributo specifico della Provincia di Udine, hanno partecipato, oltre ai componenti del Comitato organizzatore del convegno, anche professori di disegno dei Politecnici di Milano e di Torino e, per le ricerche storiche, il Centro di Studio sulla Storia della Tecnica del CNR presso l'Università di Genova.

I materiali esposti, oltre che frutto di ricerche archivistiche, sono stati messi a disposizione da importanti industrie italiane (Fiat, Alfa Romeo, Tecnomasio Brown-Boveri, Arsenale Triestino San Marco, Grandi Motori Trieste, Ente Porto di Trieste, ecc.) e da altre importanti istituzioni culturali quali il Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, l'Accademia delle Scienze di Torino l'Archivio di Stato di Trieste e numerose altre.

La mostra è stata presentata nella prima giornata con una tavola rotonda coordinata dal prof. Ezio Iurzolla, ordinario di costruzione di macchine dell'Università di Padova, alla quale hanno partecipato con proprie relazioni il prof. Carlo Maccagni, direttore del citato Centro CNR per la Storia della Tecnica, il prof. Sergio Bonamico, ordinario dell'Università dell'Aquila ed i professori Emilio Chirone e Vittorio Marchis del Politecnico di Torino, le cui relazioni sono contenute nel catalogo della mostra.

Gli interventi ed il dibattito svolti nella tavola rotonda e nel Seminario sul CAD/CAM verranno raccolti, assieme alle conferenze di apertura del convegno nel secondo volume degli Atti, attualmente in fase di preparazione.

Camillo Bandera

Università e ricostruzione

Avviato un dibattito scientifico sull'esperienza del dopo terremoto in Friuli

L'Università degli Studi di Udine ha ospitato e patrocinato il primo convegno, che ha avviato il dibattito scientifico sugli esiti dell'esperienza di dieci anni vissuti in Friuli dopo l'evento sismico del 1976.

Il magnifico rettore aprendo i lavori del Convegno organizzato dall'I.R.E.S., ha ricordato la complessità dei numerosi mutamenti sociali e delle trasformazioni degli insediamenti urbani verificatesi in Friuli, in seguito al terremoto del 1976, che ha, tra l'altro, consentito l'istituzione dell'Università di Udine. «Il nostro Ateneo», ha ricordato il Rettore, «è stato concepito per favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale della nostra terra, ed è legato strettamente ai provvedimenti legislativi della ricostruzione».

Con questo Convegno l'I.R.E.S., grazie al patrocinio dell'Amministrazione Regionale e di numerosi Enti pubblici, ha proposto alla riflessione comune un'analisi degli aspetti fondamentali della ricostruzione. Gli Istituti di ricerca, gli studiosi ed i tecnici coinvolti nell'iniziativa hanno analizzato il processo di ricostruzione con l'intento di documentare l'esperienza acquisita.

Da tutti gli interventi è scaturito con chiarezza come l'esperienza post-sismica, riletta su basi scientifiche, possa costituire un patrimonio non solo per la cultura locale, ma anche per la cultura specifica nazionale ed internazionale: essa non deve essere dispersa, dimenticata od accantonata con la semplice celebrazione del decennale, ma, al contrario, deve costituire un modo concreto di re-

stituzione in termini culturali e scientifici di parte delle risorse economiche qui impiegate.

I lavori del convegno, ripercorrendo su basi multidisciplinari la complessità dell'esperienza vissuta, hanno fornito un primo valido scenario di valutazione che si è subito dimostrato utile per le successive analisi e valutazioni, destinate ad interessare ed impegnare un sempre più vasto insieme di studiosi.

È stata una occasione per guardare alla ricostruzione del Friuli come ad *un gigantesco laboratorio di ricondizionamento territoriale* in cui, per la prima volta in Italia, una ricostruzione, seguita ad effetti catastrofici, non è stata governata ricorrendo a soggetti pubblici di derivazione statale, ma attraverso l'uso ed il potenziamento delle istituzioni elettive del governo locale: le Regioni ed i Comuni.

I soggetti pubblici hanno realizzato le opere di loro competenza, fornito aiuto finanziario ai proprietari-promotori privati, emanato direttive e fissato regole e limiti all'edificazione, promosso essi stessi l'edificazione in caso di impossibilità da parte dei privati.

Sono state introdotte novità a volte di grande rilievo, quali la stima dei danni, l'accorpamento degli appalti, l'emanazione di normative tecniche, l'agevolazione delle procedure amministrative, la modifica dei rapporti tra autonomie locali - regioni - stato.

Le esperienze di pianificazione urbanistica hanno registrato per la prima volta il rovesciamento della prassi tradizionale, mediante l'adozione di un siste-

ma originale «dal particolare al generale», che ha permesso di condizionare la pianificazione generale.

Numerosi studiosi intervenuti (S. Fabbro, G. Barbina, M. Riuscetti, F. Tentori, S. Cacciaguerra, R. Geipel, L. Di Sopra, M. Folin) hanno evidenziato che il sistema informativo, capace sin dall'inizio di generare le interazioni necessarie tra la domanda sociale e l'intervento istituzionale, la cui carenza è stata forse l'unico neo «culturale» del processo sin qui attuato, deve essere ora necessariamente avviato, prima che il tempo appiattisca la ricchezza del processo, così come si è andato stratificando nelle sue fasi. La sua istituzione sarà opportuna, sia per la imprescindibile esigenza culturale sopra detta, sia perché dovrà costituire valido supporto alla revisione del modello territoriale che appare oggi fortemente modificato. Il periodo della post-ricostruzione sembra richiedere il consolidamento dei risultati conseguiti e la ridefinizione del ruolo territoriale dei singoli insediamenti.

In tal senso in appendice al Convegno si sono registrati i primi interessanti contatti tra l'Università, l'Assessorato alla Ricostruzione, i vari Istituti di ricerca presenti ed alcuni enti locali più attenti. Scambi interlocutori tra il rettore Frilli, l'assessore Dominici, il sindaco di Gemona Sandruvi, alcuni degli studiosi presenti, lasciano bene sperare nel concreto impegno per il sostegno di iniziative di carattere scientifico, che potranno e dovranno al più presto essere avviate.

Sebastiano Cacciaguerra



Salvaguardare l'ambiente

I problemi del rapporto fra ecologia e agricoltura: un convegno della Facoltà di Agraria

Fino a pochi anni fa, parlare di salvaguardia dell'ambiente sembrava essere cosa riservata solo ai movimenti verdi o ambientalisti, ma certamente qualcosa è cambiato, poiché ci si ritrova a parlarne, oggi, all'interno di una manifestazione, come questa dell'Agriest, legata così strettamente al mondo produttivo agricolo. I problemi della scarsa disponibilità di risorse naturali, dei tassi elevati di inquinamento raggiunti in molti ambienti suscitano un interesse crescente a tutti i livelli.

Anche in campo giuridico ed amministrativo lo spazio a ciò riservato diventa rilevante.

Ricordiamo la nomina del ministro per l'ecologia, il decreto Galasso, il disegno di legge per l'istituzione di un ministero dell'Ambiente e la direttiva CEE 85/337 sulla Valutazione di Impatto Ambientale.

Il convegno «Ecologia e Agricoltura», organizzato dalla Facoltà di Agraria di Udine nell'ambito delle manifestazioni promosse in occasione dell'Agriest, testimonia che anche a livello Accademico si inizia a dare l'importanza dovuta ai problemi ambientali.

I relatori, tutti docenti della facoltà, hanno trattato, con diverse angolazioni alcuni aspetti attinenti al tema. Sotto il profilo economico c'è stata l'interessante relazione del prof. Gottardo, docente di Economia e Politica Agraria, che ha riferito sulla metodologia, di recentissima acquisizione in Europa, del Bilancio di Impatto Ambientale.

Questa nuova metodologia nasce dalla constatazione di quanto sia importante in una società, in così rapida evoluzione, impostare sulla prevenzione, invece che sul controllo e sulla riparazione, ogni intervento che possa, in qualche modo, influire sull'ambiente.

La problematica ambientale viene, così, a far parte integrante dei modelli per la gestione dell'ambiente, fino ad ora basati sull'analisi strettamente economica di benefici - costi.

Nelle due brillanti relazioni che sono seguite, tenute dal prof. Girolami, docente di Entomologia Agraria, e dal prof. Refatti, docente di Patologia Vegetale, è stato fatto il punto su quella che viene definita «Lotta Biologica». Si è, infatti, sottolineata la necessità di prevenire o, se necessario, correggere le alterazioni nell'equilibrio delle cenosi agrarie tanto spesso minacciato dall'uso indiscriminato di pesticidi.

In particolare il prof. Girolami si è soffermato nell'esposizione di alcuni recenti studi di lotta agli acari Tetrachini-

di, nocivi alle vite, favorendo la diffusione e l'attività degli acari Fitoseidi, loro predatori.

Il prof. Refatti, dal canto suo, ha illustrato in dettaglio le varie possibilità di lotta ai patogeni delle piante, oltre che con la tradizionale lotta chimica, attraverso interventi agronomici e culturali, nonché sfruttando l'antagonismo esi-

stente fra diversi organismi.

Spunti molto interessanti, infine, sono emersi dalla relazione del prof. Simonetti, docente di Botanica Sistemica Applicata, che ha illustrato, purtroppo in maniera sintetica per mancanza di tempo, alcuni ambienti poco modificati dall'uomo e l'opportunità della loro salvaguardia.

Insediato il Consiglio di Scienze delle Preparazioni Alimentari

Il corso di Laurea in Scienze delle Preparazioni Alimentari dell'Università di Udine è stato approvato con DPR 11 luglio 1979 n. 298 ed i corsi sono stati attivati nell'Anno Accademico 1982/83. Nel prossimo anno (1986-87) verranno attivati i corsi relativi al quinto anno e quindi si potranno avere i primi laureati in Scienze delle Preparazioni Alimentari.

Il contenuto didattico del corso di laurea si articola in un biennio propedeutico, durante il quale lo studente affronta le materie di base (chimica, fisica, matematica, microbiologia, biochimica, ecc.) ed in un triennio applicativo, nel quale vengono impartiti gli insegnamenti finalizzati alla creazione di un esperto nel campo della conservazione e della trasformazione degli alimenti. Così, insieme a discipline quali enzimologia, microbiologia industriale, industrie alimentari, lo studente segue corsi di chimica analitica e di analisi chimica degli alimenti, e varie discipline a carattere tecnologico (Tecnologia delle conserve, Tecnica delle applicazioni frigorifere, Tecnologia della birra, ecc.). Non mancano inoltre le principali materie che contraddistinguono i settori agronomico, zootecnico ed economico. Il tecnologo alimentare è infatti una figura professionale che richiede conoscenze diverse, anche per la gamma molto ampia di attività alle quali il laureato può essere destinato. Fra le altre ricordiamo: controllo ed approvvigionamento delle materie prime all'entrata nel ciclo di trasformazione; conduzione di processo; gestione del ciclo produttivo; controlli di qualità dei semilavorati e dei prodotti finiti; ricerca e sviluppo di processi e prodotti; attività di marketing e di distribuzione; ricerca di base ed applicata su

processi, tecnologie e prodotti alimentari. Il titolo conseguito dal laureato in Scienze delle Preparazioni Alimentari per molti versi è assimilabile a quello che Università di altri Paesi rilasciano in Food Science, Food Science & Technology, Food Engineering. Al laureato in S.P.A.I. si riconoscono le competenze scientifiche e tecniche per affrontare le problematiche proprie dei diversi comparti che costituiscono l'industria alimentare, quali:

- industria lattiero-casearia;
- industria della carne e derivati;
- industria del pane, della pasta e dei prodotti da forno;
- industria olearia e delle sostanze grasse;
- industria saccarifera e dei derivati dell'amido;
- industria enologica, delle bevande alcoliche ed analcoliche;
- industria delle conserve vegetali;
- industria dei surgelati;
- industria dolciaria e dei gelati;
- industria delle conserve ittiche;
- industria degli alimenti per l'infanzia e dietetici;
- industria delle bevande di estrazione;
- industria dei concentrati, degli essiccati e dei liofilizzati;
- industria delle sostanze aromatiche.

In conclusione il laureato in S.P.A.I. ha la possibilità di rappresentare un fattore di collegamento tra il settore della produzione agricola e quello dell'industria di trasformazione, una figura determinante per conferire alla nostra industria alimentare un'immagine più moderna, all'interno di una revisione dei rapporti che legano oggi i mondi della produzione, della trasformazione e del consumo.

Carlo Lericci

La città cablata

Tema del seminario interdisciplinare sui fenomeni del territorio

Questo il tema del *secondo Seminario interdisciplinare sui fenomeni del territorio* che si è tenuto a Gorizia nei mesi di maggio e giugno e che si concluderà in autunno con il Convegno Internazionale sulla «Progettazione e qualità della vita nelle città a cavallo di sistemi politici differenti: Gorizia, Berlino e realtà simili». I «Seminari Interdisciplinari» sono sostenuti ed organizzati dall'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia con la collaborazione dell'Istituto di Urbanistica e Pianificazione della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Udine e dell'Istituto di Architettura ed Urbanistica della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste.

I «Seminari interdisciplinari» — che si pongono come sperimentazione di una Scuola Superiore di Perfezionamento sui fenomeni territoriali — sono rivolti agli ingegneri, agli architetti, agli urbanisti, ai sociologi, ai geografi, agli informatici e a tutte le persone che si occupano della gestione e organizzazione del territorio.

Il ciclo di lezioni seminariali ha toccato, con l'approccio multidisciplinare che lo distingue da altre iniziative, il tema della *città cablata* nella quale il processo tecnologico contribuisce alla crescita civile ed il territorio diventa governabile.

L'approccio tematico e l'analisi delle esperienze specifiche nel campo della Sociologia, dell'Ingegneria del Territorio, dell'Urbanistica, dell'Architettura nel rapporto con le nuove tecnologie informatiche ha interessato la «Simulazione dei sistemi urbani e metropolitani, l'utilizzo delle Banche dati e dei sistemi informativi per la pianificazione territo-

riale» e le «...nuove prospettive e le variabili sociali per una nuova qualità della vita».

Le tesi portate da esperti informatici, sociologi e pianificatori del massimo livello nazionale ed internazionale, hanno evidenziato come con l'avvento delle tecnologie informatiche, telematiche e robotiche e la conseguente possibilità di organizzare la vita produttiva e di relazione in modo meno rigidamente connesso con i luoghi e le concentrazioni, la cultura sociale e quella urbanistica, potranno subire una repentina evoluzione.

L'applicazione delle nuove tecnologie sta già di fatto operando un profondo e complessivo rinnovamento che rende sempre più urgente l'esigenza della conoscenza dei futuri possibili scenari della società.

La città, fin qui disegnata sulla base di *meccanismi* e molto spesso degenerata a causa del concretere additivo e ripeti-

tivo, potrebbe ora, con l'ausilio di questi nuovi mezzi, riprendere dimensioni e riconfigurazione maggiormente congruenti al conseguimento del benessere sociale.

Il dibattito assai profondo ed acceso ha visto distinguersi i sostenitori entusiasti della nuova tecnologia vista come occasione per emendare «ex machina» tutti gli errori fin qui commessi nella gestione ed organizzazione del territorio.

Gli studiosi più cauti, egualmente attenti ed interessati ai contenuti innovativi, ritengono che anche l'uso di questi nuovi mezzi debba essere preceduto da una attenta e sofferta rimeditazione dei rapporti tra uomo, struttura sociale e supporto territoriale e sia l'unico essenziale presupposto al conseguimento di una cultura dell'ambiente a partire dalla quale potranno essere consciamente utilizzati tutti i mezzi offerti dalle nuove tecnologie.

L'assessore regionale ai Trasporti Di Benedetto in cattedra

In connessione con la Conferenza Regionale dei Trasporti, l'assessore regionale ai Trasporti dott. Giovanni Di Benedetto è stato invitato dall'Istituto di Urbanistica e Pianificazione dell'Università di Udine a tenere una lezione seminare sul problema della compatibilità tra il Piano Regionale Integrato dei Tra-

sporti, attualmente in corso di redazione, e la pianificazione generale regionale.

Il fatto che quest'ultima, ed in particolare il Piano Urbanistico Regionale Generale, sia rimasta notevolmente arretrata rispetto ai provvedimenti di settore, è argomento attualmente al centro



del dibattito tra gli esperti regionali di pianificazione.

Alla lezione dell'assessore Di Benedetto hanno assistito gli studenti del triennio del Corso di Laurea in Ingegneria Civile per la Difesa del Suolo e la Pianificazione Territoriale, il direttore dell'Istituto prof. De Marco con gli altri docenti, il prof. Pierluigi Giordani, direttore dell'Istituto di Architettura ed Urbanistica di Padova, nonché alcuni studiosi e cultori della materia.

Il dott. Di Benedetto ha illustrato l'attività del proprio Assessorato nel campo della pianificazione di settore ed ha indicato le linee che verranno seguite di concerto con gli altri Assessorati per una verifica ed attuazione del Piano Urbanistico Regionale.

Particolare interesse ha suscitato la parte della relazione rivolta al problema del miglioramento dell'accessibilità al territorio regionale, della rete ferroviaria e di quella stradale nonché alla necessità di riconsiderare in chiave europea il sistema portuale con la specializzazione funzionale dei singoli scali.

Alla fine della relazione, l'Assessore ed il Direttore Regionale dell'Assessorato ai Trasporti arch. Enzo Spagna che lo accompagnava, hanno risposto ai numerosi quesiti posti dagli studenti.

Precedentemente il ciclo aveva avuto avvio con l'intervento dell'arch. Roberto Barocchi sulla legislazione e pianificazione degli ambiti di tutela ambientale.

Nella sua relazione l'arch. Barocchi, esperto riconosciuto nel settore, ha sottolineato come la tutela delle aree naturali, nata come esigenza di ordine culturale sia divenuta una esigenza sociale di notevole importanza, anche economica, per quanto riguarda l'assetto del territorio. Gli strumenti di pianificazione territoriale hanno a tal riguardo un ruolo non esclusivo ma certamente primario poiché permettono l'assoggettazione a piani specifici delle aree di valore naturale preminente, regolamentano l'uso delle aree in cui i contenuti naturalistici, anche di valore paesaggistico, sono compresi a consistenti contenuti di valore storico, antropico, economico e consentono di pervenire alla regolamentazione dell'uso delle aree in cui prevalgono i contenuti antropici, al fine di evitare effetti negativi sulle aree naturali adiacenti o comunque sugli ambiti «seminaturali» ancora esistenti.

Le lezioni seminariali con il contributo di operatori ed esperti, svolte nell'ambito del Corso di Tecnica Urbanistica tenuto dal prof. Sebastiano Cacciaguerra, vogliono essere un modo concreto di portare i problemi del territorio dentro l'Università in modo da permetterne la discussione da parte degli studenti con gli esperti.

L'iniziativa accolta con interesse da tutte le componenti sollecitate al dibattito, proseguirà con la ripresa delle attività didattiche di autunno.



Nominata la nuova Commissione di Ateneo

Istituita con D.R. 25.2.1983 n. 319 ai sensi del D.P.R. 11.7.1980 n. 382 con il compito di coordinare e verificare la sperimentazione organizzativa e didattica nell'ambito dell'Università di Udine.

Nell'adempiimento dei suoi compiti la Commissione di Ateneo:

a) formula proposte per la costituzione dei Dipartimenti, eventualmente anche in collaborazione con altre Università, nonché l'assorbimento degli Istituti nei Dipartimenti quando si verifichino le condizioni previste dalla legge;

b) formula proposte per l'eventuale creazione di Centri per la ricerca interdisciplinare, di Centri di servizi interdisciplinari, di Centri di ricerca o Centri di servizi interuniversitari;

c) verifica lo svolgimento dell'attività di sperimentazione didattica ed organizzativa e ne promuove, ove occorra, le opportune modifiche, anche in sede di esame delle relazioni dei Dipartimenti;

d) esprime periodicamente agli Organi accademici proprie valutazioni e proposte in ordine alla sperimentazione organizzativa e didattica.

Il Rettore con decreto rettorale n. 305 del 7 aprile 1986, viste le deliberazioni del Senato Accademico del 25/11/85 e del 28/1/86, con le quali è stata fissata la durata della commissione in un triennio, viste le deliberazioni della Facoltà di Lingue e letterature straniere del 12/2/86, della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. del 29/1/86, della Facoltà di Lettere e Filosofia del 26/2/86, della Facoltà di Agraria del 27/2/86, della Facoltà di Ingegneria del 25/2/86, nomina la commissione di Ateneo per il triennio 86/89:

prof. Gianni Comini, Fac. di Ingegneria;

prof. Giacomo Della Riccia, Fac. di Scienze MM.FF.NN.;

prof. Alessandro Leonarduzzi, Fac. di Lingue e Letterature straniere;

prof. Carlo Odo Pavese, Facoltà di Lettere e Filosofia;

prof. Giuseppe Maria Pilo, Facoltà di Lettere e Filosofia;

prof. Roberto Portanova, Fac. di Ingegneria;

prof. Pierluigi Rigo, Fac. di Agraria;

prof. Piero Susmel, Fac. di Agraria;

prof. Amelio Tagliaferri, Fac. di Lingue e Letterature straniere;

prof. Flavio Waldner, Fac. di Scienze MM.FF.NN.;

prof. Pierfrancesco Brunello, Fac. di Ingegneria;

prof. Maria Amalia D'Aronco, Fac. di Lingue e Letterature straniere;

prof. Alberto Facchini, Fac. di Scienze MM.FF.NN.;

prof. Gianfranco Pergher, Fac. di Agraria;

prof. Licio Pavan, Fac. di Ingegneria;

prof. Mario Piantoni, Fac. di Lettere e Filosofia;

prof. Cesare Scalon, Fac. di Lettere e Filosofia;

prof. Maria Staniszkis, Fac. di Scienze MM.FF.NN.;

prof. Angelo Vianello, Fac. di Agraria;

prof. Sofia Zani, Fac. di Lingue e Letterature straniere;

dott. Franca Battigelli, Fac. di Lingue e Letterature straniere;

dott. Paola Cavan, Fac. di Lettere e Filosofia;

dott. Antonio D'Angelo, Fac. di Scienze MM.FF.NN.;

dott. Bruno Stefanon, Fac. di Agraria;

dott. Marilena Tolazzi, Fac. di Ingegneria.

INFORMAZIONI STUDENTI - INFORMAZIONI STUDENTI - INFORMAZIONI

La rubrica «Informazioni studenti» raccoglie tutte le notizie utili per gli studenti, comunicate all'Ufficio Stampa dall'Amministrazione Universitaria e dalle segreterie delle Facoltà. In questo numero vengono pubblicate le norme relative all'iscrizione al nuovo Anno Accademico, le condizioni per essere ammessi all'esonero dal pagamento delle tasse scolastiche e alcuni bandi di concorso a premi di laurea. Gli studenti interessati dovranno rivolgersi, per ulteriori precisazioni sugli argomenti trattati, all'Ufficio competente durante l'orario di apertura.

ISCRIZIONE AL NUOVO ANNO ACCADEMICO

Orari di apertura degli sportelli

Gli Uffici di Segreteria di tutte le Facoltà dell'Università di Udine sono aperti al pubblico in via Antonini, 8, il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 9 alle ore 11.

Si prega di non chiedere informazioni per telefono alla Segreteria delle Facoltà durante l'orario di apertura degli sportelli.

Termini di scadenza

Le domande di iscrizione, immatricolazione ed esonero tasse si presentano dal 1° agosto al 5 novembre.

Le domande di passaggio ad altro corso di laurea o ad altra Facoltà nell'ambito di questa Università, di trasferimento a corsi di laurea presso altre sedi universitarie e le proposte di piano di studio individuale si presentano dal 1° agosto al 31 dicembre.

I suddetti termini sono improrogabili.

Tuttavia è facoltà del Rettore accogliere domande di iscrizione ed immatricolazione anche dopo il 5 novembre soltanto per gravi e giustificati motivi, debitamente documentati ed in ogni caso non oltre il 31 dicembre.

Le domande devono essere corredate di tutta la documentazione prescritta (più avanti indicata per ciascun caso): *quelle incomplete verranno respinte.*

Le domande incomplete inviate per posta non saranno prese in considerazione e rimarranno inevase a rischio del richiedente e senza l'obbligo da parte dell'Amministrazione universitaria di comunicazione alcuna.

Documentazione prescritta per l'immatricolazione ad un corso di laurea

1) Domanda su modulo distribuito dalla Segreteria delle Facoltà sulla quale dovrà essere applicata una marca da bollo da L. 700.

Si raccomanda di compilare il modulo con precisione ed in tutte le sue parti.

2) Diploma di maturità in originale o certificato sostitutivo dello stesso a tutti gli effetti di legge.

Si ricorda che i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo gra-

do di durata quadriennale possono iscriversi, in questo Ateneo, solamente al corso di laurea in Lingue e letterature straniere, a meno che non abbiano frequentato, con esito positivo, l'apposito corso annuale integrativo organizzato dal Provveditorato agli Studi. In tal caso lo studente dovrà produrre anche il relativo attestato.

3) Attestazione di identità personale rilasciata dal comune di residenza.

4) Una fotografia formato tessera, uguale a quella applicata sull'attestazione di cui al precedente punto.

5) Ricevuta del versamento della prima rata delle tasse, soprattasse e contributi, effettuato su apposito bollettino di c/c postale distribuito dalla Segreteria delle Facoltà.

Documentazione prescritta per l'iscrizione ad anni successivi al primo, nonché per le iscrizioni in qualità di fuori corso, ripetente e condizionato

1) Domanda su modulo distribuito dalla Segreteria delle Facoltà sulla quale dovrà essere applicata una marca da bollo di L. 700.

2) Ricevuta del versamento della prima rata delle tasse, soprattasse e contributi, effettuato a mezzo apposito bollettino di c/c postale distribuito dalla Segreteria delle Facoltà.

Si ricorda che per gli anni di iscrizione in qualità di fuori corso non si è tenuti al pagamento del contributo suppletivo a favore dell'Opera Universitaria.

Documentazione prescritta per coloro che, già laureati, intendano conseguire una seconda laurea

1) Domanda in carta legale da L. 700, indirizzata al Magnifico Rettore, nella quale si chiede l'iscrizione con abbreviamento della durata del corso di studi (la Segreteria distribuisce un apposito facsimile).

2) Certificato di laurea in originale e in bollo da L. 700 con l'elenco di tutti gli esami sostenuti.

3) Cartolina-avviso indirizzato a se

stesso con cui sarà comunicato l'esito delle deliberazioni delle autorità accademiche.

Soltanto dopo il ricevimento della cartolina suddetta, lo studente dovrà perfezionare la pratica presentando tutta la documentazione prescritta per le immatricolazioni.

Trasferimenti per altre sedi universitarie (congedi)

Termini: 1° agosto / 31 dicembre

Documentazione richiesta:

1) Domanda su apposito modulo distribuito dalla Segreteria delle Facoltà sul quale dovrà essere applicata una marca da bollo di L. 700.

2) Libretto di iscrizione.

3) Cartolina indirizzata a se stesso con la quale la Segreteria delle Facoltà comunicherà la data di partenza del foglio congedo.

Si ricorda che:

* dopo il 5 novembre non si può dar corso a richieste di trasferimento se lo studente interessato non ha provveduto a rinnovare l'iscrizione per il nuovo anno accademico;

* a partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame di profitto.

Trasferimenti da altre sedi universitarie

Una volta ricevuta la comunicazione dell'avvenuta spedizione del foglio di congedo da parte dell'Università presso la quale lo studente era iscritto, questi dovrà presentarsi in Segreteria per compilare l'apposita cartolina-avviso. Poi dovrà attendere la delibera del competente Consiglio di Facoltà: al ricevimento della cartolina di cui sopra lo studente dovrà perfezionare la pratica presentando i documenti che gli saranno richiesti dalla Segreteria stessa.

Passaggi ad altre facoltà o ad altri corsi di laurea

(nell'ambito della stessa Università)

Termini: 1° agosto / 31 dicembre.

Documentazione richiesta: identica a quella già vista per i congedi ad esclusione della cartolina-avviso.

INFORMAZIONI STUDENTI - INFORMAZIONI STUDENTI - INFORMAZIONI

ESONERO DAL PAGAMENTO DELLE TASSE SCOLASTICHE

Parte prima - Condizioni per essere ammessi al beneficio

I sezione - Esonero per merito scolastico congiunto a condizioni economiche non agiate (art. 3 L. 18.12.1951 n. 1551 e artt. 4 e 28 L. 19.2.1986 n. 41)

Gli studenti di condizione economica non agiata, capaci e meritevoli, sono dispensati dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di questa Università:

a) per l'immatricolazione e l'iscrizione al primo anno di corso se, negli esami per il conseguimento del titolo di studi secondari richiesti per l'immatricolazione, abbiano ottenuto un punteggio non inferiore ai 42/60 (*);

b) per l'iscrizione ad anni successivi al primo:

— in tutto, se abbiano superato, con riferimento all'anno di corso precedente a quello in cui chiedono la dispensa, tutti gli esami del proprio piano di studi, conseguendo una media di almeno 27/30 con non meno di 24/30 per ognuno di detti esami e di 21/30 in non più di un esame;

— per la metà, se, con riferimento all'anno di corso precedente a quello in cui chiedono la dispensa, abbiano superato tutti gli esami del proprio piano di studi conseguendo una media di almeno 24/30 con 21/30 in non più di un esame.

c) per l'esame di laurea (soprattasse e contributi):

— in tutto, se abbiano superato tutti gli esami del piano di studi relativo all'ultimo anno di corso conseguendo una media di almeno 27/30 con non meno di 24/30 per ognuno di detti esami e di 21/30 in non più di un esame;

— per la metà, se abbiano superato tutti gli esami del piano di studi relativo all'ultimo anno di corso conseguendo una media di almeno 24/30 con 21/30 in non più di un esame;

d) per la tassa erariale di laurea, se abbiano superato l'esame generale di laurea con votazione non inferiore a 99/110 (novantanove su centodieci).

Per ottenere l'esonero di cui ai precedenti punti a), b) e c) occorre che i richiedenti, oltre al requisito di merito sopra illustrato, abbiano un reddito non superiore ai massimali indicati nel quarto comma dell'art. 28 della L. 28.2.1986 n. 41 e riprodotti nella tabella riportata a pag. 4. Per ottenere l'esonero di cui al punto d) occorre che i richiedenti, oltre al sopraindicato requisito di merito, abbiano un reddito che non sia superiore

di tre volte ai limiti di reddito stabiliti nel quarto comma dell'art. 28 della Legge 41 e riprodotti nella tabella riportata a pag. 4.

Ai fini dell'individuazione del reddito in parola, si tiene conto del solo reddito personale dello studente, se derivante da rapporto di lavoro dipendente; in mancanza di reddito personale da lavoro dipendente, si tiene conto del reddito complessivo dei familiari tenuti all'obbligazione del mantenimento.

II sezione - Esonero per condizioni economiche non agiate (artt. 4 e 28 L. 28.2.86 n. 41)

Gli studenti che, a prescindere dai requisiti di merito scolastico, ricadono nelle condizioni di cui all'art. 28 quarto comma della L. 28.2.1986 n. 41, sono dispensati dal pagamento delle tasse e soprattasse relative all'immatricolazione e all'iscrizione al 1° anno o agli anni di corso successivi al primo, nonché dal pagamento della soprattassa per esame di laurea, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di questa Università.

III sezione - Esonero per merito scolastico (artt. 4 e 28 L. 28.2.1986 n. 41)

A) Gli studenti che, a prescindere dalle proprie condizioni di reddito, hanno conseguito il titolo di studi secondari richiesto per l'immatricolazione con una votazione di 60/60, sono dispensati dal pagamento delle tasse e soprattasse stabilite per l'immatricolazione e l'iscrizione al 1° anno di corso, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di questa Università.

B) Gli studenti che, a prescindere dalle proprie condizioni di reddito, hanno superato, con riferimento all'anno di corso precedente a quello in cui chiedono l'esonero, tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi, conseguendo una votazione media di almeno 28/30, sono dispensati dal pagamento delle tasse e soprattasse stabilite per l'iscrizione agli anni di corso successivi al primo nonché dal pagamento della soprattassa per esame di laurea, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di questa Università.

IV sezione - Esonero per appartenenza a categorie speciali: orfani di guerra, mutilati, invalidi e categorie equiparate (art. 6 L. 18.12.1951 n. 1551 e successive modificazioni ed integrazioni)

Gli studenti appartenenti alle categorie appresso elencate sono dispensati, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di questa Università, dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi, quando non demeritino per il profitto e per la condotta e siano di condizione economica non agiata.

Le condizioni di merito sono le seguenti:

a) per l'iscrizione agli anni successivi al primo e per l'esame di laurea (limitatamente alla soprattassa e ai contributi): aver superato tutti gli esami del proprio piano di studi senza alcuna riprovazione, con riferimento all'anno di corso precedente a quello in cui si chiede la dispensa;

b) per la tassa erariale di laurea: aver ottenuto la dispensa dal pagamento della soprattassa e dei contributi per esame di laurea ed aver superato quest'ultimo senza essere riprovati.

Per trovarsi nella condizione economica non agiata di cui alla citata legge, il reddito dei richiedenti non deve essere superiore ai limiti fissati nel quarto comma dell'art. 28 della L. n. 41 e riprodotti nella tabella riportata a pagina 4.

Categorie interessate alla dispensa:

1. Orfani di guerra nonché orfani civili di guerra;
2. Orfani di caduti della guerra di liberazione;
3. Orfani di morti per cause di servizio o lavoro;
4. Mutilati o invalidi di guerra nonché mutilati o invalidi civili di guerra;
5. Mutilati o invalidi della guerra di liberazione;
6. Mutilati o invalidi per cause di servizio o di lavoro;
7. Mutilati ed invalidi civili che abbiano subito una diminuzione della capacità lavorativa superiore ai 2/3;
8. Ciechi civili (il residuo visivo massimo richiesto per tale qualifica è fissato in 1/10);
9. Figli di mutilati o invalidi di guerra i quali fruiscono della pensione di prima categoria (**);
10. Figli di mutilati o invalidi per causa di servizio i quali fruiscono di pensione di prima categoria (**);
11. Figli di mutilati o invalidi per causa di lavoro purché l'invalidità del genitore sia stata valutata in misura non inferiore all'80% della sua capacità lavorativa (**);
12. Figli di beneficiari di pensione di inabilità.

INFORMAZIONI STUDENTI - INFORMAZIONI STUDENTI - INFORMAZIONI

V sezione - Esonero per studenti stranieri appartenenti a famiglia residente all'estero assegnatari di borse di studio e per studenti italiani appartenenti a famiglia emigrata e stabilmente residente all'estero (art. 6 L. 18.12.1951 n. 1551)

Gli studenti di cittadinanza straniera appartenenti a famiglia residente all'estero i quali usufruiscano di borse di studio istituite dallo Stato italiano o da enti italiani e gli studenti di cittadinanza italiana la cui famiglia sia emigrata e risieda stabilmente all'estero sono dispensati, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di questa Università, dal pagamento della metà di tutte le tasse, soprattasse e contributi scolastici.

Il beneficio di cui sopra non è riconosciuto allo studente che si trovi nella condizione di ripetente o di fuori corso, o che sia stato colpito, nel corso dell'anno, da punizione disciplinare superiore all'ammonizione.

VI sezione - Esonero per studenti beneficiari di assegno di studio (art. 3 L. 11 dicembre 1969 n. 910)

Gli studenti che fruiscono dell'assegno di studio universitario (L. 21.4.1969 n. 162) sono esonerati dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi di ogni genere.

Gli studenti che aspirano alla concessione dell'assegno di studio possono comunque presentare, contemporaneamente, domanda di esonero dal pagamento delle tasse qualora rientrino in una delle categorie di cui alle precedenti sezioni al fine di beneficiarne nell'eventualità che vengano esclusi dal beneficio dell'assegno di studio.

Parte seconda - Norme generali

Gli studenti che desiderano ottenere la dispensa dalle tasse, soprattasse e contributi di immatricolazione ed iscrizione al primo ed ai successivi anni di corso sono tenuti a farne richiesta al Rettore all'atto della presentazione delle domande di immatricolazione ed iscrizione e comunque entro il termine prorogabile del 5 novembre.

Gli studenti che desiderano ottenere la dispensa dal pagamento della soprattassa e dei contributi per esami di laurea sono tenuti a farne richiesta al Rettore all'atto della presentazione della domanda di ammissione all'esame di laurea o comunque entro la data prestabilita per la consegna degli elaborati alla Segreteria delle Facoltà.

Gli studenti che desiderano ottenere la dispensa dal pagamento della tassa erariale di laurea sono tenuti a farne ri-

chiesta al Rettore all'atto della presentazione della domanda di ammissione all'esame di laurea o comunque entro tre mesi dal giorno in cui fu superato tale esame.

La domanda di esonero dovrà essere redatta utilizzando l'apposito modulo fornito dalla Segreteria delle Facoltà (Ufficio Assistenza Scolastica) del quale si raccomanda la compilazione integrale, chiara e corretta. La domanda di esonero deve essere corredata di tutta la documentazione necessaria altrimenti non potrà essere presa in considerazione.

Documentazione da allegare alla domanda di esonero

Per il tipo di esonero previsto alla I sezione:

1. Certificato di stato di famiglia anagrafico in data non anteriore a tre mesi da quella della domanda.

2. Dichiarazione dello studente relativa al suo curriculum scolastico su modulo predisposto dall'Ufficio Assistenza Scolastica della Segreteria delle Facoltà (mod. all. 1). Tale dichiarazione dovrà recare il visto della Segreteria della Facoltà cui lo studente appartiene.

3. Dichiarazione del capofamiglia (o dello studente nel caso in cui questi sia titolare di reddito derivante da rapporto di lavoro dipendente) attestante il reddito complessivo percepito dalla famiglia (includendo perciò anche i redditi di cui sono titolari tutti gli altri componenti il nucleo familiare). Tale dichiarazione è resa ai sensi dell'art. 4 della L. 4 gennaio 1968 n. 15 e deve essere formulata nei termini riportati dall'apposito modulo fornito dall'Ufficio Assistenza Scolastica della Segreteria delle Facoltà (mod. all. 2). La firma del dichiarante deve essere autenticata da notaio, cancelliere, Segretario comunale o altro funzionario incaricato dal Sindaco.

4. Copia fotostatica integrale del mod. 740 o 101 relativamente ai redditi dichiarati da ciascuno dei componenti il nucleo familiare, quale risulta dallo stato di famiglia, nell'anno precedente a quello in cui si fa domanda di esonero.

5. Per i membri del nucleo familiare titolari di pensione: copia fotostatica integrale del certificato rilasciato dall'ente competente ai fini della dichiarazione annuale dei redditi.

6. Eventuale certificato di iscrizione, per l'anno accademico o scolastico in corso, rilasciato dall'Università di appartenenza o da scuola di altro ordine e grado qualora qualcuno dei figli maggiorenni (fino al 26° anno di età) sia studente e senza reddito proprio.

Per il tipo di esonero previsto alla II sezione:

7. Tutti i documenti già indicati ai precedenti punti 1. 3. 4. 5. e 6.

Per il tipo di esonero previsto alla III sezione:

8. Il documento già indicato al precedente punto 2.

Per il tipo di esonero previsto alla IV sezione:

9. Tutti i documenti di cui ai precedenti punti 1. 2. 3. 4. 5. e 6. ed inoltre una dichiarazione comprovante l'appartenenza degli studenti ad una delle categorie beneficiarie e rilasciata dall'Ente a ciò competente. Di tali enti si fornisce qui di seguito l'elenco.

Orfani di guerra ed orfani civili di guerra: Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra;

Orfani di caduti della guerra di Liberazione: Distretto Militare;

Orfani di morti per causa di servizio: Unione Nazionale Mutilati per Servizio;

Orfani di morti per causa di lavoro: Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro;

Mutilati o invalidi di guerra nonché mutilati o invalidi civili di guerra: Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra;

Mutilati o invalidi della guerra di Liberazione: Distretto Militare;

Mutilati o invalidi per causa di servizio: Unione Nazionale Mutilati per Servizio;

Mutilati o invalidi per causa di lavoro: Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro;

Mutilati o invalidi civili: Associazione Nazionale e Invalidi Civili;

Ciechi civili: Unione Italiana Ciechi;

Figli di mutilati o invalidi di guerra: Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra;

Figli di mutilati o invalidi per cause di servizio: Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione;

Figli di mutilati o invalidi per causa di lavoro: Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro;

Figli di beneficiari di pensione di inabilità: Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Per il tipo di esonero previsto alla V sezione (esonero parziale):

10. Il documento di cui al precedente punto 2.

11. Certificato comprovante l'assegnazione al richiedente di una borsa di studio istituita dallo Stato o da enti italiani ed il relativo ammontare.

12. Dichiarazione dell'Autorità consolare o della Rappresentanza diplomatica italiana del luogo di residenza della famiglia dello studente attestante la cittadinanza e lo stato civile dello studente stesso ed il luogo di residenza all'estero della sua famiglia.

INFORMAZIONI STUDENTI - INFORMAZIONI STUDENTI - INFORMAZIONI

13. Dichiarazione dell'Autorità consolare o della Rappresentanza diplomatica italiana del luogo di residenza della famiglia dello studente attestante che il medesimo è cittadino italiano e che appartiene a famiglia emigrata e stabilmente residente all'estero.

Gli studenti stranieri assegnatari di borse di studio erogate da enti italiani debbono presentare i documenti di cui ai punti 10., 11. e 12., mentre gli studenti di cittadinanza italiana appartenenti a famiglia emigrata e stabilmente residente all'estero debbono presentare solo i documenti indicati ai punti 10. e 13.

Naturalmente l'Ufficio Assistenza Scolastica della Segreteria delle Facoltà potrà richiedere, ove lo ritenga opportuno, la produzione di ulteriori documenti considerati utili ai fini di una migliore valutazione delle condizioni economiche del richiedente e della sua situazione familiare.

Qualora lo studente chieda il trasferimento ad altra sede universitaria è indispensabile che egli faccia presente, all'atto della richiesta di trasferimento, di avere già presentato in questa sede universitaria la domanda di esonero dal pagamento delle tasse universitarie.

La dispensa dal pagamento delle tasse non esonera gli studenti dal pagamento del contributo suppletivo a favore dell'Opera Universitaria a meno che non ci si trovi nelle condizioni di reddito previste per essere esonerati anche dal pagamento di questo contributo.

Motivi di esclusione dalla dispensa

La dispensa dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi non è concessa allo studente cui sia stata inflitta nel corso dell'anno una punizione disciplinare superiore all'ammonizione, né a quello che si trovi nella condizione di fuori corso o di ripetente, né infine a quello che, già provvisto di una laurea o diploma universitario, riprenda o abbia ripreso iscrizione per il conseguimento di un'altra laurea o diploma, salvo le deroghe previste dalle disposizioni che regolano la materia dell'esonero tasse.

Tabella dei limiti di reddito fissati dall'art. 28 quarto comma Legge n. 41 del 28 febbraio 1986

Per nuclei familiari di 1 persona: L. 5.060.000
 Per nuclei familiari di 2 persone: L. 8.400.000
 Per nuclei familiari di 3 persone: L. 10.800.000
 Per nuclei familiari di 4 persone: L. 12.900.000
 Per nuclei familiari di 5 persone: L. 15.000.000

Per nuclei familiari di 6 persone: L. 17.000.000

Per nuclei familiari di 7 o più di 7: L. 19.000.000.

Qualora nel nucleo familiare siano compresi uno o più soggetti ultrasessantenni i precedenti limiti di reddito sono elevati del 20% con un minimo di Lire 2.000.000.

(*) Qualora il diploma sia stato conseguito prima dell'entrata in vigore della Legge 5 aprile 1969 n. 119, la media richiesta non de-

ve essere inferiore ai 7/10 escludendo dal computo i voti riportati in Educazione fisica, Musica e Canto corale, Strumento musicale. (**). Pertanto i figli dei mutilati o invalidi di guerra o per causa di servizio i quali fruiscano di pensione di categoria diversa dalla prima ed i figli dei mutilati o invalidi per causa di lavoro la cui invalidità sia stata valutata in misura inferiore all'80% non hanno titolo per presentare la domanda di esonero in base a tale loro qualità.

Per poter fruire della dispensa è necessario, inoltre, che gli studenti di cui alle categorie nn. 9, 10 e 11 siano stati concepiti prima dell'evento invalidante occorso al genitore.

Premi di laurea

Concorso al premio di laurea («EZIO TARANTELLI»)

Premesso che il presente bando di concorso viene pubblicato dall'Università degli Studi di Udine, in base alla disponibilità di fondi messi a disposizione e che il concorso verrà ripetuto nei successivi anni accademici, in forma biennale, è indetto un concorso ad un premio di laurea per tesi in materie socio-economiche con il contributo messo a disposizione dall'unione sindacale territoriale udinese-CISL per onorare la memoria del prof. Ezio Tarantelli, vittima della violenza del terrorismo. Il premio dell'importo di L. 2.000.000 sarà assegnato ad un laureato che abbia conseguito presso una Facoltà dell'Università di Udine, nell'anno accademico 1985/86 la laurea con pieni voti legali e con tesi in materia riguardante specificamente le realtà economico-sociali del Friuli, con particolare attenzione a quelle emergenti dal mondo del lavoro.

Scadenza del bando: ore 12 del 30 aprile 1987.

Concorso al premio di laurea («A.I.D.D.A.») Delegazione Friuli-Venezia Giulia

Premesso che il presente bando di concorso viene pubblicato dall'Università degli Studi di Udine, in base alla disponibilità di fondi messi a disposizione dalla «A.I.D.D.A.» (Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda, delegazione Friuli-Venezia Giulia), è indetto un concorso ad un premio di laurea dell'importo di L. 2.000.000.

Il premio sarà assegnato ad una lau-

rea che abbia conseguito presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Udine, nell'anno accademico 1984/85, una delle lauree previste dall'attuale Statuto: Scienze Agrarie, Scienze della Produzione Animale e Scienze delle Preparazioni Alimentari, preferibilmente con il massimo dei voti e la lode e con tesi attinenti alle problematiche ed alle possibilità di sviluppo nel settore del Friuli-Venezia Giulia

Scadenza del bando: ore 12 del 30 settembre 1986.

Concorso al Premio di Laurea prof. Giuseppe Sabot

Premesso che il presente bando di concorso viene pubblicato dall'Università, in base alla disponibilità di fondi messi a disposizione dalla Sezione di Udine della «F.I.D.A.P.A.» (Federazione Italiana Donne, Arti, Professioni, Affari), è indetto un concorso ad un premio di laurea «prof. Giuseppe Sabot» dell'importo di L. 2.000.000. Il premio sarà assegnato ad un laureato residente, all'atto della pubblicazione del presente bando, nella regione Friuli-Venezia Giulia e che abbia conseguito presso la Facoltà di Agraria di Udine, nell'anno accademico 1984/85, la laurea in Scienze della produzione animale o in Scienze agrarie con pieni voti legali e con tesi sperimentale relativa ad uno studio che porti un contributo originale ai temi inerenti ai detti corsi.

Scadenza del bando: h. 12.00 del trentesimo giorno dalla data della sessione straordinaria di laurea dell'anno accademico 1985/1986.

Il Laboratorio internazionale della comunicazione

Un programma di lavoro intenso anche durante i mesi estivi

Intermedialità, cos'è? È la possibilità e la facilità (che crescono, con i mezzi elettronici) di trasferire un contenuto espressivo da un medium a un altro. Dal medium-letteratura al medium-cinema; dal medium-teatro al medium-tv; dal medium fumetto al medium-pantomima; dal medium-musica al medium-immagine computerizzata. I manzoniani *Promessi sposi* son diventati più volte film, più volte sceneggiato televisivo, possono diventare commedia musicale o balletto. *Superman*, eroe dei fumetti di Siegel e Shuster diventato eroe cinematografico e televisivo, potrebbe diventare protagonista di un'opera lirica o d'un testo teatrale.

Arte e tecnica si coniugano sempre più spesso. Artisticità e industria aggravigliano i loro legami, la creatività si parcellizza, l'immaginario sociale e personale si amplifica; l'autonomia dell'artista si disintegra in una multi-versità di cui non si conoscono ancora le misure possibili. Che si sia alla vigilia di una nuova Babele dei linguaggi dopo la biblica Babele delle lingue?

Per discutere di questi argomenti (e per considerare in particolare alcuni esempi concreti: nel momento dell'analisi e nel momento del progetto) sono convenuti a Udine, al collegio Bertoni, su iniziativa della *Deputazione per il Laboratorio internazionale della comunicazione* (che è l'organo di coordinamento per la realizzazione di iniziative culturali concertate tra università di Udine e università Cattolica di Milano) poco meno d'un centinaio di studiosi di italianistica e di scienze umane, di esperti di comunicazioni di massa e di giovani artisti. Son tutti stranieri, ma amano l'Italia «culla dell'arte», amano la nostra cultura, parlano la nostra lingua. Vengono dall'Europa dell'Ovest e dell'Est, dall'Africa, dall'Asia e dalle due Americhe, rappresentanti di una trentina di paesi e una quarantina di università. È già primato per Udine.

Il *Laboratorio internazionale della comunicazione* quest'anno ha promosso anche due manifestazioni rivolte alla cittadinanza: il convegno di giugno «Dalla Costituente alla Costituzione» e il convegno internazionale di studio su *Pirandello, la pagina, la scena, lo schermo*, con la partecipazione di una trentina di docenti stranieri e italiani di prestigio, che hanno affidato la loro indagine in parecchi settori della creatività del poeta di Girgenti, portando in alcuni casi testimonianze documentarie inedite sulla fortuna dell'autore siciliano nelle Americhe, in Giappone e nell'Europa orientale. Un caleidoscopio movimentatissimo, un atto dovuto al prestigio e alla fertilità

ancora vivace dello scrittore, che proprio a cinquant'anni dalla morte rimane nostro contemporaneo: per il suo invito a guardare, stabilmente, oltre la superficie del reale e per la proposta di quel suo linguaggio audacemente moderno, in anticipo sul tempo suo e, per ciò stesso, destinato al nostro.

Il calendario del Laboratorio prosegue con un programma di lezioni accademiche, seminari, ispezioni sul territorio e con una serie articolata di attività di laboratorio (linguistico, letterario,

teatrale, videocinematografico), sostenuta da docenti italiani e stranieri, il cui lavoro è coordinato dal direttore, Bruno De Marchi.

È prevista, come conclusione del programma, la presenza di autori di «pagina e di schermo» noti in tutto il mondo: il triestino Franco Giraldo, l'ungherese István Gaál, il polacco Krzysztof Zanussi. Non sarà solo un fuoco d'artificio, ma l'occasione di un rendiconto estremamente serio di un lavoro — faticosissimo d'estate — durato un intero mese.

Bruno De Marchi

Dalla Costituente alla Costituzione

Un approfondimento per i quarant'anni della Repubblica

Le due Italie erano appena uscite dal tunnel della guerra. Il «regno del sud» per diciannove mesi aveva scontato le diffidenze e le altergie degli Alleati, ottenendo alla fine la patente, laboriosa, di «co-belligerante» contro Hitler. Al nord, altre due Italie si erano fronteggiate. Quella attendata a Salò, intorno a un fantasma di capo, Mussolini, e l'altra, operaia e intellettuale, della Padania, man mano più risoluta a resistere e a preparare l'insurrezione. L'insurrezione d'aprile sciolse gli ultimi nodi del fascismo repubblicano, prima che i molti Alleati — c'erano marocchini, indiani, polacchi, neozelandesi con i britannici e gli americani — entrassero nelle grandi città del nord.

La nuova Italia sconfitta due volte — sul piano militare e sul piano della dignità internazionale — doveva guadagnarsi con i fatti una patente di affidabilità democratica. La vecchia classe dirigente liberale, accantonata dal fascismo e i giovani intellettuali formati sotto il fascismo sui testi di Marx e di Maritain, furono convocati per concertare la legge fondamentale del nuovo stato democratico. Il 2 giugno 1946 il referendum istituzionale sancì la nascita della repubblica e l'esilio dei Savoia. Contemporaneamente furono designati i deputati costituenti, primi rappresentanti del popolo liberamente eletti dopo un quarto di secolo di dittatura.

La carta costituzionale nacque nei mesi seguenti, distillando aspirazioni ed ideologie provenienti da tre aree culturali: la liberal-democratica, la marxista e la cattolica. E anche se attese fervide di uomini magnanimi andarono deluse, anche se la Costituzione si definì in più basso profilo rispetto a quello auspicato da uomini eccellenti come Croce e Sturzo, Parri e Longo, Dossetti e Lazzati, la

Costituzione definita nel 1948 non fu una cattiva Costituzione. Perché propose e concordò alcuni valori comuni alle aree politiche rappresentate nella Costituente. Perché accolse la lezione della storia imminente e predispose garanzie per neutralizzare il male estremo di ulteriori dittature. Perché — come fu detto nel secolo scorso della costituzione americana — si propose simultaneamente «ancora» e «vela» per la nuova vita democratica, ponendo le condizioni per una «navigazione» sostanzialmente sicura, anche se non guizzante nell'incerto mare del futuro.

La scuola universitaria non poteva esimersi dal ricordare i quarant'anni della Repubblica e della Costituente. Lo ha fatto con un convegno nazionale di studio, il 6 e il 7 giugno, svoltosi nel salone d'onore della Provincia, col patrocinio della Regione e per iniziativa del Laboratorio internazionale della comunicazione, sotto la presidenza del rettore dell'Università di Udine Franco Frilli e del rettore dell'Università Cattolica di Milano Adriano Bausola.

Alfredo Canavero, associato di storia contemporanea all'università degli studi di Milano ha tratteggiato le coordinate storiche e ideologiche entro le quali prese consistenza l'esperienza dell'Assemblea costituente. Antonio Papisca, ordinario di relazioni internazionali, direttore del dipartimento di studi internazionali e del Centro di studi e informazione sui diritti dell'uomo e dei popoli a Padova, ha messo in evidenza quanto — anche se annotati più in negativo che in positivo — i valori di pace sanzionati dalla Costituzione possano — proprio oggi, quarant'anni più tardi — stimolare lo spirito pacifista della «costituzione sommersa», quella attivata dalle associazioni e dai movimenti per i diritti

umani, che si propongono di indurre le istituzioni a realizzare una forte «offensiva» di pace sul piano internazionale, fino a giungere a un nuovo ordine internazionale democratico, fondato sul «diritto alla pace» inteso come diritto fondamentale della persona.

Giorgio Berti, ordinario di diritto costituzionale nell'Università Cattolica di Milano, ha parlato del rapporto Costituzione - istituzioni. È, ha detto, un rapporto cervello-membra. A un cervello fine (la Costituzione) fan riscontro membra torpide (le istituzioni). Non di riforma della Costituzione, dunque, si deve parlare, ma di un aggiustamento delle istituzioni, flessibilmente, a misura del variare dei tempi e delle esigenze sociali.

Enrico De Mita, ordinario di diritto tributario alla Cattolica, ha ripreso un tema da qualche tempo desueto nel dibattito civile e politico, il tema dei doveri del cittadino. La Costituzione è carta dei diritti, ma anche dei doveri: non solo quelli di difendere la patria e di pagar balzelli, ma quelli più generali di contribuire, secondo le proprie forze e capacità, alla crescita armonica della società civile attraverso la partecipazione alla vita politica — è emerso tutto il valore dell'art. due della Costituzione, vero e proprio decalogo dell'agire politico —, attraverso la vita associativa, il volontariato, il servizio civile.

Tutte le relazioni hanno rimarcato la dolorosa assenza di Giuseppe Lazzati, uno dei padri della Costituzione, che avrebbe dovuto essere il protagonista di un convegno, progettato assieme a chi scrive.

Emerito di letteratura cristiana antica alla Cattolica e di essa rettore per quindici anni, presidente dell'associazione «Città dell'uomo», uno dei grandi spiriti del cattolicesimo italiano di questo secolo, Lazzati non aveva mai nascosto il suo cruccio per le «afasie» della Costituzione, per lo scarto che vedeva ampliarsi tra le speranze fervide di quarant'anni fa — speranze di rinnovamento sociale e politico non tutte confluite nella Costituzione — e la realtà dell'oggi, più grama per difetto d'uomini, realtà che gli suggeriva giudizi di «Costituzione incompiuta».

Il convegno, realizzato anche nel suo nome, è risultato finalmente più propositivo che commemorativo. Bausola, concludendo, ha autorizzato la confidenza nella Costituzione, oltre le remore nelle quali è incorsa. In fondo — e il richiamo viene dritto dal messaggio cristiano — è la legge che è fatta per l'uomo e non l'uomo per la legge. L'uomo, che l'ha fatta è chiamato storicamente ad attualizzarla, interpretandola secondo lo spirito dei tempi e i bisogni inediti che i tempi impongono. Tocca all'uomo scegliere quando e come la legge dev'essere «ancora», come e quando dev'essere «vela».

B.D.M.

I viaggiatori Polacchi in Italia

Strada Revigliasco, 6 - 10024 MONCALIERI Torino - ITALIA □ tel. (011) 6407488 □ c.e.p. 32881104 □ teleg. CIRVI

UNIVERSITA' DI CRACOVIA

UNIVERSITA' DI UDINE

Congresso internazionale
VIAGGIATORI POLACCHI IN ITALIA

Udine, 7 giugno - Gorizia, 8 giugno - Venezia, 9 giugno - Vicenza, 10 giugno
1986



organizzato con la collaborazione di (o. a.):

Accademia Olimpica - Ateneo Veneto - Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei
Università degli Studi di Lecce - Università degli Studi di Venezia

Lingue ufficiali del congresso: italiano - francese - inglese

Il Convegno, promosso dall'Istituto di Lingue e Letterature dell'Europa Orientale di Udine e dal Centro Interuniversitario per la ricerca sul viaggio in Italia dell'Università di Torino, è stato organizzato dal 7 al 10 giugno in collaborazione con altre università Italiane, fra cui Venezia, e con le Amministrazioni locali di Udine, Gorizia, Venezia, Vicenza, nell'ambito della Convenzione esistente da vari anni fra l'Università di Udine e l'Università Jagellonica di Cracovia.

Il Convegno sui viaggiatori Polacchi in Italia che si è occupato dei vari aspetti del viaggio come quello degli studenti, degli scienziati, degli scrittori, poeti e artisti, delle personalità regali, dei religiosi, pellegrini ecc. è iniziato il giorno 7 giugno con la seduta inaugurale presso l'Università di Udine, cui ha fatto seguito la seduta pomeridiana presso la sala dei Venti della Amministrazione Provinciale. A nome del Magnifico Rettore i convenuti sono stati salutati dal Pro-Rettore, prof. Giacomo Della Riccia.

Il giorno successivo i docenti delle due nazioni hanno proseguito i loro lavori a Gorizia, salutati dal Sindaco, dott. Scarrano e dal presidente della Provincia prof. Cumpeta. Il 9 giugno presso l'Ateneo Veneto di Venezia, il Rettore dell'Università di Cracovia, prof. G. Gierowski ha tenuto il discorso inaugurale. Nella giornata conclusiva a Vicenza, la sessione è stata presieduta dal Presidente dell'Accademia Olimpica, sen. Mariano Rumor.

Le relazioni del Convegno, organizzate dai proff. Emanuele Kanceff dell'Università di Torino e Riccardo Lewanski dell'Università di Udine hanno puntua-

lizzato lo stato attuale delle ricerche sull'argomento dei polacchi in Italia in tutto l'arco della storia, individuando le lacune esistenti e indicando le piste di ricerca per il futuro.

Tra l'altro si è fatto il punto sulle indagini archivistiche con una particolare attenzione agli scolari e docenti polacchi nelle università italiane di Bologna, di Padova e Roma. Infatti presso la «Natio Polonorum» dei Legisti e la «Natio Sarmatorum» degli Artisti dell'Alma mater studiorum bolognese si conoscono circa 750 nomi di studenti Polacchi immatricolati che rappresenta circa un quarto della cifra totale. Molti Polacchi furano eletti rettori, sindaci e consiglieri degli Ultramontani.

Si è sottolineato che i viaggi dei Polacchi in Italia, in particolare quelli degli scolari, letterati, artisti, non rappresentano solamente un'espressione di curiosità di tipo turistico, ma hanno avuto delle conseguenze di lunga gittata, conseguenze che sono visibili in Polonia fino al giorno d'oggi e che costituiscono un ancoraggio permanente della Polonia e della cultura polacca all'Occidente e in particolar modo all'Italia.

Nel 1989, come ha annunciato ufficialmente il Rettore dell'Università di Cracovia prof. Gierowski, i lavori del convegno si svolgeranno in Polonia, affrontando il tema dei viaggiatori italiani in questo paese dal X al XIX secolo. Anche in questo caso si vorrà da una parte fare il bilancio delle ricerche svolte fino ad ora, dall'altra indicare le lacune esistenti, al fine di ricostruire la storia della formazione della élite culturale e politica della Polonia.

Riccardo Lewanski

Un progetto pilota per le scuole materne

Proposta di educazione bilingue per gli anni scolastici 1986-89

L'area della Provincia di Udine, in cui ci si propone di avviare un'esperienza di educazione bilingue e biculturale, si caratterizza per una forte presenza di bambini che hanno il friulano come lingua materna e che solo coll'istruzione scolastica avviano la conoscenza della lingua italiana.

Un gruppo di docenti e di ricercatori operanti presso l'Università degli Studi di Udine ha in animo di realizzare, col concorso dell'Università stessa, della Società Filologica Friulana, del «Bureau pour les Langues moins repandues» della Commissione delle Comunità Europee, un progetto pilota di educazione bilingue (lingua materna - lingua italiana) in tre scuole materne statali del Friuli: due situate in un'area prevalentemente friulanofona, una appartenente all'area slovenofona.

I ricercatori ritengono che la realizzazione di tale progetto presenti degli aspetti di notevole interesse, sia sotto il profilo educativo, sia per l'arricchimento linguistico e culturale che da esso potrebbero trarre i bambini. Essi si trovano infatti immersi in situazioni sociolinguistiche e culturali molto ricche e variegate delle quali la scuola tiene raramente conto.

Il criterio di base della ricerca sarà fondamentalmente un criterio «contrattivo»: ci si sforzerà di mettere continuamente a confronto la situazione educativa friulanofona e quella slovenofona con quella riguardante la lingua italiana, cercando di far emergere differenze e analogie e sviluppando, a partire da queste ultime, le possibilità di traslazione delle esperienze che man mano si andranno costruendo.

Il progetto dovrà assumere un aspetto «longitudinale» della durata di almeno tre anni, per permettere l'osservazione di un numero sufficientemente ampio di casi nella fascia di età che va dai tre ai sei anni.

Del gruppo di ricercatori fanno parte il prof. Nereo Perini, il prof. Giovanni Frau, la dott.ssa Silvana Schiavi Fachin, la dott.ssa Lojzka Bratuž, con il sostegno della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere e degli Istituti di Filosofia, Pedagogia, Didattica delle Lingue Moderne, di Filologia Romanza e delle Lingue e delle Letterature dell'Europa Orientale «J.B. de Courtenay».

Area friulanofona:

Scuola Materna Statale di Treppo Grande (Udine)

Lingue: friulano-italiano
Educatrici: quattro

Direzione Didattica di Buja (Udine)
Numero totale dei bambini attualmente iscritti: 39.

Scuola Materna Statale di Cividale - Gagliano

Lingue: friulano - italiano
Educatrici: due
Direzione Didattica di Cividale del Friuli (Udine)
Numero totale dei bambini attual-

mente iscritti: 20.

Area slovenofona:

Scuola Elementare Statale di Savogna (Udine)

Lingue: sloveno-italiano
Educatrici: due
Direzione Didattica di Cividale del Friuli (Udine)
Numero totale dei bambini attualmente iscritti: 20.

Venezia e il Friuli nel '700

I rapporti culturali tra Venezia e il Friuli in un recente convegno letterario

La prof. E. Mirmina docente di Letteratura italiana nella Facoltà di Lettere ha promosso un convegno su «Settecento Veneziano e Settecento Friulano», che si è svolto nei giorni 29, 30 e 31 maggio nella Sala consiliare del Palazzo della Provincia.

Il convegno già nella sua proposizione tematica si presentava dissacrante e nuovo, poiché ancora resiste una certa tesi stereotipa che vede nel periodo patriarcale il massimo sviluppo della cultura e della civiltà friulana.

Al convegno è stata affiancata una mostra, relativa all'area friulana, predisposta dal Centro friulano di studi «I. Nievo» in collaborazione con l'Università e sotto il patrocinio dell'Azienda del Turismo di Udine, nella quale sono stati esibiti diversi inediti in originale.

Dalla panoramica storica, focalizzata sui rapporti fra Venezia e l'Italia centrale e meridionale e in generale sul sistema politico veneziano nel sec. XVIII, svolta da Pier Fausto Palumbo dell'Università di Salerno, si è passati a un minuto rapporto (ricco di notizie bibliografiche) sulla presenza di libri francesi nelle librerie private del territorio veneziano (Franco Piva, Università di Trento) e ad uno stimolante discorso generale agganziato a un nome significativo (Bertola), nell'ambito del quale sono stati messi in evidenza i caratteri moderati del preromanticismo nel Veneto (Antonio Piromalli, Università di Cassino), per finire con focalizzazioni argute e ricche di spunti critici e di riferimenti alla problematica ideologica, contestuale a quella letteraria nel secondo Settecento, nelle relazioni sul Chiari di Elvio Guagnini (Università di Trieste) e di C. Alberto Madrignani (Università di Pisa); il tutto

costruendo un quadro ricco di novità sulla parte della problematica che proponeva temi riferiti a Venezia, quale matrice della cultura del Settecento friulano.

Sulla problematica specifica dei rapporti fra cultura veneziana e friulana si sono poi impegnati, con discorsi puntuali ed incisivi, Giuseppe Maria Pilo (Preside Facoltà di Lettere-Università di Udine), che ha svolto una relazione ricca e brillante, appoggiata a diapositive, sui pittori veneziani in Friuli e friulani a Venezia; Emilia Mirmina (della medesima Facoltà), che ha tracciato una panoramica delle linee di gusto e di stile del Settecento letterario italiano in Friuli; Mario Mirabella Roberti (Università di Trieste), che ha delineato con efficacia la misura storica di Gian Domenico Bertoli nell'area veneta; Antonio De Cillia (Centro friulano di studi «I. Nievo» Udine), che ha trattato della finora oscura problematica dei Beni comunali in una vicenda di popolo, nella quale amministrazione veneta e competenze feudali, ancora presenti nel territorio della «Patria del Friuli», s'intrecciano e si scontrano con esiti a volte singolari; e infine Sergio Sarti (Università di Udine), che ha illuminato in modo chiaro la misura secondo la quale la pur marginale provinciale veneta del Friuli recepì, già nel Settecento, accettandolo o contestandolo, il pensiero di Vico.

Nel complesso il convegno ha portato nuova luce su una problematica pressoché inesplorata: lo studio delle relazioni tra Venezia e il Friuli in un secolo nel quale il mito di Venezia è al vertice, e la città lagunare è per taluni riguardi leader in campo culturale.



tesi di laurea

In questa rubrica vengono segnalate le tesi degli studenti che si sono laureati con il massimo dei voti. L'intendimento è quello di far conoscere i migliori lavori e nello stesso tempo di offrire alcune utili notizie bibliografiche, altrimenti irreperibili. Qui di seguito vengono pubblicati i titoli delle tesi discusse presso le Facoltà di Agraria, di Ingegneria, di Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature straniere, di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

FACOLTÀ DI AGRARIA

Corso di Laurea
in Scienze
della produzione animale

BONI CLAUDIA

La stima del valore nutritivo degli alimenti mediante equazione di regressione e/o prove di digeribilità in vivo.

Relatore: D. Lanari

Voto: 110 e lode.

Corso di Laurea in Scienze Agrarie

BRISINELLO WALTER

Indagine sull'utilizzazione degli irrigatori semoventi ad ala avvolgibile nel Friuli-Venezia Giulia.

Relatore: E. Finocchio

Voto: 110 e lode.

MARINI DANIELE

Caratterizzazione di una popolazione di mais a spighetta biflora.

Relatore: A.M. Olivieri

Voto: 110.

MERLINO LORIS

Studio di caratterizzazione del vino DOC «Terrano»: un biennio di esperienze.

Relatore: A. Amati

Voto: 110.

PIZZUTTI ROBERTO

Utilizzazione zootecnica dei sottoprodotti agro-industriali: composizione chimica e valore nutritivo degli stocchi di mais e delle trebbie di birra conservati mediante insilamento.

Relatore: D. Lanari

Voto: 110.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

Corso di laurea
in Scienze dell'Informazione

BOZ SUSANNA ANTONIETTA

Indicizzazione su tabelle: confronto tra alcuni metodi.

Relatore: F. Waldner

Voto: 110 e lode.

VUERLI CLAUDIO

Titoli tesi: Analisi e riconoscimento di forma in immagini di interesse astrofisico: descrizione mediante tecniche di Thinning.

Relatore: F. Waldner

Voto: 110 e lode.

TOMADA LORENZO

Valutazione dell'importanza in testi descrittivi.

Relatore: G. Guida

Voto: 110.

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Corso di laurea in Ingegneria
delle tecnologie industriali
ad indirizzo economico-organizzativo

FERUGLIO FABIO

Studio di layouts da calcolatore in piccole aziende.

Relatore: A.D. Martegani

Voto: 110 e lode.

NONINO PIERO

Piccoli sistemi CAD nell'integrazione disegno-lavorazione meccanica.

Relatore: A.D. Martegani

Voto: 110 e lode.

Corso di laurea in Ingegneria civile
per la difesa del suolo
e la pianificazione territoriale

ANGELI PAOLO

L'influenza degli effetti di vincolo unilatero nelle giunzioni sul comportamento statico e dinamico delle costruzioni metalliche.

Relatore: G. Del Piero

Voto: 110.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Corso di Laurea in Conservazione
dei Beni Culturali

TAMOS ANTONELLA

Titoli tesi: Il cartolare di Giovanni notaio in Colloredo (1341-1343).

Relatore: M.L. Iona

Voto: 110 e lode.

FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Corso di Laurea in Lingue e Letterature
Straniere

BERTOZ MONICA

Osservazioni sulla dimensione del paesaggio nell'opera di Adalbert Stifter.

Relatore: L. Cossio

Voto: 110 e lode.

PETRIS CLELIA

Prestiti linguistici tedeschi nella stampa inglese: uno studio condotto su «The Sunday Times».

Relatore: V. Orioles

Voto: 110 e lode.

CIMETTA LAURA

The Bell Jar come organizzazione della struttura ideativo - simbolica del macro-testo poetico di Sylvia Plath.

Relatore: M.T. Bindella

Voto: 110 e lode.

DEMERGAZZI LORELLA

L'Inghilterra nel Pour et contre dell'abbé Prévost.

Relatore: F. Piva

Voto: 110 e lode.

SASSI CARLA

A Clockwork Orange di Anthony Burgess: un'analisi linguistica del testo e della sua traduzione italiana.

Relatore: M.T. Bindella

Voto: 110 e lode.

SIMONIN ELISABETTA

Il tema del viaggio nei romanzi di Daniel Defoe.

Relatore: L.C. Camaiora

Voto: 110 e lode.

BORTOLUZZI MARIA

Italia, Inghilterra e India nei romanzi di E.M. Forster.

Relatore: L.C. Camaiora

Voto: 110 e lode.

MASCHIO PATRIZIA

Le figure maschili nei romanzi di Jane Austen ed Emily e Charlotte Bronte.

Relatore: L.C. Camaiora

Voto: 110 e lode.

GRIZZO EMANUELA

L'Inghilterra nell'Encyclopédie.

Relatore: F. Piva

Voto: 110 e lode.

RIZZARDINI SILVIA

La letteratura anglo-americana nelle pagine de «La Repubblica» (1976-1980).

Relatore: G.P. Borghello

Voto: 110 e lode.

TONINATO EMANUELA

I «Contes de fées» di Madame D'Aulnoy.

Relatore: F. Piva

Voto: 110 e lode.

BOZZOLA GIULIA

Viaggiatori inglesi nell'Italia Nord-Orientale nella seconda metà dell'Ottocento.

Relatore: G. Barbina

Voto: 110 e lode.

CHETTI MARINA

Gli aborigeni australiani e le politiche governative nei loro riguardi.

Relatore: G. Barbina

Voto: 110.

PIZZINATO ANTONELLA

La fortuna di Italo Svevo in Francia.

Relatore: G.P. Borghello

Voto: 110 e lode.

RICCI MIRELLA ROBERTA

Il rapporto fra Giovanni Pascoli e la letteratura francese nella storia della critica.

Relatore: G.P. Borghello

Voto: 110.

GIORGIUTTI LOREDANA

La parte francese del carteggio di Monsignor Giusto Fontanini.

Relatore: F. Piva

Voto: 110 e lode.

LOVATO MARIA ANTONELLA

Memoria Amore e Parola nei drammi brevi di Harold Pinter.

Relatore: L.C. Camaiora

Voto: 110 e lode.

MORO ELISABETTA

«Europe», «The Figure in the Carpet», «The Aspern Papers»: Il Paradigma della ricerca.

Relatore: L.C. Camaiora

Voto: 110 e lode.

PIEMONTE ELENA

Lo spazio negato: Clarissa di Samuel Richardson.

Relatore: L.C. Camaiora

Voto: 110 e lode.

SPINOZZI LILIANA

Analisi di un corpus dialettologico inedito di J.I.N. Boudouin de Courtenay con speciale riguardo per il mutamento nel lessico.

Relatore: R. Gusmani

Voto: 110 e lode.

SURZA EMANUELA

L'opera teatrale di Richard Brinsley Sheridan.

Relatore: L.C. Camaiora

Voto: 110 e lode.

ROCCO MARIA CRISTINA

I nomi inlesi in -ade, -ado, -ada, -ato, -ata: prestito e produttività.

Relatore: R. Gusmani

Voto: 110 e lode.

DAPIT ROBERTO

Asmundar saga Kappabana e la fortuna della leggenda di Ildebrando in Scandinavia.

Relatore: M.A. D'Aronco

Voto: 110.

FORNASIR RAFFAELLA

Seneca e lo stoicismo in Macbeth e King Lear di W. Shakespeare.

Relatore: V. Longo

Voto: 110.

GEROMETTA EMANUELA

Voltaire e Shakespeare: dalla critica all'imitazione.

Relatore: F. Piva

Voto: 110.

VIRGOLIN ROSSANNA

Christliche Symbolik in einigen Prosawerken von Joseph Freiherr von Eichendorff.

Relatore: L. Cossio

Voto: 110 e lode.

Nuove Commissioni

Il Senato Accademico nella riunione del 22 novembre 1983 ha nominato le seguenti Commissioni:

Commissione per i rapporti con le università straniere

Mantiene i rapporti con le Università straniere già convenzionate con l'Università di Udine; predispone le nuove convenzioni e aggiorna di anno in anno i piani di intervento previsti dalle convenzioni stesse.

La commissione è composta da:
prof. Roberto Gusmani - Delegato del Rettore - Presidente;
prof. Giacomo Della Riccia, (Convenzione Università Bersheva);
prof. Riccardo Levanski (Convenzione Università di Cracovia);
prof. Livio Clemente Piccinini (Convenzione Università di Klagenfurt);
prof. Giuliano Dolcetti;
prof. Domenico Lanari.

Commissione per lo sviluppo della ricerca interdisciplinare

Individua ricerche coordinate, anche con Università viciniori, al fine di proporre ricerche di particolare interesse per i docenti e i ricercatori dell'Università di Udine. A questo scopo è prioritaria l'organizzazione del censimento delle co-

noscenze scientifiche, tecnologiche e organizzative disponibili nell'ambito dell'Università di Udine, in modo da costituire una base di dati permanenti che possa servire di supporto nei rapporti interni con l'Università e nei rapporti con il mondo esterno. Essa è composta da:

prof. Livio Clemente Piccinini;
prof. Guido Barbina;
prof. Cesare Gottardo;
prof. Flavio Waldner.

Commissione istruttoria permanente ripartizione fondi

Formula le proposte al Senato Accademico sui criteri di divisione dei fondi MPI 60%, Fondo Regione, fondi straordinari, contributi MPI per la didattica, contributi MPI per le Biblioteche e ogni altro fondo per il quale si chiedi suddivisione concordata.

La commissione inoltre dovrebbe acquisire dati e diffondere informazioni sull'ottenimento di fondi esterni (CNR, Regione, Ministero ecc.), nonché formulare richieste e stendere relazioni sui fondi ministeriali.

La commissione risulta composta da un membro per ogni Facoltà di nomina del Senato Accademico.

Notizie in breve - Notizie in breve - Notizie in breve - Notizie in breve - Notizie

Nella rubrica si dà notizia di corsi, convegni, seminari, conferenze, tavole rotonde e di ogni altra iniziativa di carattere culturale che le Facoltà e gli Istituti intendono segnalare all'Ufficio Stampa dell'Università.

Facoltà di Lettere e Filosofia

11-12/III/86 - Il Consorzio per lo sviluppo degli insegnamenti universitari di Udine in collaborazione con la Facoltà di Lettere e Filosofia ha organizzato sotto la direzione del Preside della Facoltà prof. G.M. Pilo un corso di aggiornamento per archivisti e bibliotecari del Friuli-Venezia Giulia. Le lezioni e i seminari, che comprendono alcune discipline comuni e alcune altre suddivisioni per l'area dell'archivistica e l'area della biblioteconomia, sono state tenute dai docenti: prof. Gaetano Platania, prof. Antonio Zappalà, dott. Mario Stanisci, dott. Ivonne Zenarola Pastore, prof. Mario Piantoni, dott. Andrea Balanza, prof. Lorenzo Baldacchini, dott. Maria Laura Iona, prof. Dante Matteucci, dott. Salvatore Italia, dott. Ugo Cova, prof. Cesare Scalon, prof. Marino De Grassi, dott. Gianna De Franceschi Soravito.

Istituto di Difesa delle Piante

14-18/IV/86 - Corso avanzato di fisiologia vegetale - Scuola di Fisiologia vegetale.

28/V-1/VI/86 - Convegno su *Biogeografia delle Alpi sud-orientali/Concetto di Soglia biogeografica*.

Istituto di Filologia Romanza

5/III/86 - Conferenze su «L'écriture féminine au XVII siècle» e «Montaigne maitre à penser de Pascal», prof. J. Mesnard, Università di Parigi IV.

7-8/III/86 - Conferenze su «Illuministi meridionali» e «Ironia e pathos in Gozzano», prof. A. Piromalli, Università di Cassino.

9/IV/86 - Conferenza su «*Une saison en enfer* di Rimbaud: Testamento o resurrezione?», prof. M. Matucci, Università di Pisa.

16 e 17/IV/86 - Conferenze su «Gli arabismi nelle lingue neolatine» e «Metodologia etimologica dei prestiti», prof. G.B. Pellegrini, Università di Padova.

20/IV/86 - Conferenza su «Problemi del Teatro romantico spagnolo», prof. E. Caldera, Università di Genova.

Istituto di Filologia Germanica

15/I/86 - Conferenza su «The im-

portance of de Tocqueville's message for democracy today», prof. John Diggins, Università di California, Irvine.

11 e 12/III/86 - Conferenze su «Le innovazioni lessicali dell'Inglese contemporaneo» e «English legal language», prof. Cesare Cecioni, Università di Firenze.

18 e 19/III/86 - Conferenze su «Teatro elisabettiano, teatro di Stato» e «Le cronache nello sviluppo della letteratura elisabettiana», prof. Pietro Spinucci, Università di Verona.

9/IV/86 - Conferenza su «Aby Warburg e la sua biblioteca», prof. Joseph B. Trapp, direttore del Warburg Institute, Università di Londra.

8/V/86 - Conferenza su «Child language in the fiction of Margaret Laurence and Alice Munro», prof. Laurence Ricou, Università di British Columbia.

13/V/86 - Conferenza su «Il soldato scalzo: parola e immagine nella poesia di David Jones», prof. Daniela Savoia, Università di Verona.

14/V/86 - Conferenza su «Immagini del Medioevo nei manoscritti della Bodleiana», prof. Sergio Rossi, Università Statale di Milano.

Istituto di Fisica Tecnica

21-23/V/86 - 5° Convegno nazionale ADM - Associazione Disegno di Macchine.

Istituto di Glottologia e Filologia Classica

5/V/86 - Il prof. Vitali Shevoroshkin dell'Università del Michigan (USA) ha tenuto due conferenze sugli universali linguistici e le nuove scoperte carie.

Istituto di Letteratura Italiana

16/V/86 - Tavola rotonda su «Pasolini: la poesia, le poesie» con la partecipazione dei proff. Rienzo Pellegrini, Università di Trieste e Guido Santato, Università di Padova, con il patrocinio della Provincia.

29/V/86 - Convegno: *Settecento veneziano e settecento friulano*; relatori: proff. Giuseppe M. Pilo (Università di Udine), Pier Fausto

Palumbo (Università di Salerno), Franco Piva (Università di Trento), Antonio Piromalli (Università di Cassino), Elvio Guagnini (Università di Trieste), Carlo Alberto Madrignani (Università di Pisa), Emilia Mirmina (Università di Udine), Mario Mirabella Roberti (Università di Trieste), Sergio Sarti (Università di Udine), dott. Antonio De Cillia (Centro Friulano di Studi «Ippolito Nievo»).

Istituto di Lingue e Letterature dell'Europa Orientale

7/6/86 - Convegno *Viaggiatori polacchi in Italia*.

Istituto di Matematica

15-18/X/1985 - Il convegno di Algebra sul tema «Ipergruppi, altre strutture multivoche e applicazioni», di cui era stata data notizia nel precedente Notiziario, è stato organizzato dal prof. Piergiulio Corsini, ordinario di Geometria nell'Università di Udine.

Istituto di Meccanica

Convegni - L'Istituto di Meccanica in collaborazione con il CISM (Centro Internazionale di Scienze Meccaniche) ha organizzato i seguenti convegni:

11/IV/86 - *La normativa sismica in Italia e in Europa*.

14-16/V/86 - *Interazione terreno-struttura in prospettiva sismica*.

9-13/VI/86 - *Manutenzione, riparazione e durabilità delle strutture in cemento armato*.

14/II/86 - Conferenza su «La teoria delle strutture: le origini storiche, la crescita e i recenti sviluppi», prof. E. Benvenuto, Università di Genova.

28/II/86 - Conferenza su «Le strutture composte acciaio calcestruzzo: concezione, calcolo, sistemi costruttivi, normativa».

7/III/86 - Conferenze su «Torsione non uniforme delle sezioni pluriconnesse», «Tecniche di intervento per il consolidamento e restauro di edifici e strutture monumentali», prof. N. Augenti, Università di Napoli.

21/III/86 - Conferenza su «Impatto ambientale delle grandi opere di arte stradale», ing. S. Zorzi, IN.CO di Milano.

Notizie in breve - Notizie in breve - Notizie in breve - Notizie in breve - Notizie

4/IV/86 - Conferenza su «Problemi dinamici dei ponti sospesi di grande luce», prof. G. Diana, Politecnico di Milano.

18/IV/86 - Conferenza su «Materiali e tecnologie per ottenere calcestruzzi con prestazioni migliorate», prof. G. Tognon, Italcementi di Bergamo.

6/V/86 - Conferenza su «The concept of strain space and stress space in the mechanics of solids», prof. E. Kroner, Università di Stoccarda.

6/V/86 - Conferenza su «Configurazioni naturali di un solido cristallino», prof. M. Pitteri, Università di Padova.

9/V/86 - Conferenza su «Problemi di risanamento e protezione delle strutture murarie dall'umidità», ing. M. Gauderzo, GBG edilizia di Treviso.

16/V/86 - Conferenza su «Configurazioni sulle nevicate del gennaio 1985», prof. M. Catania, Politecnico di Milano.

Istituto di Produzione Vegetale

21/II/85 - Seminario su «Agricultural uses of embryoculture», prof. Jules Janik, Indiana (USA).

12/III/86 - Seminario su «Reducing substances in soils», prof. Ding Chang-Pu, Institute of Soil Science, Nanking (Repubblica Popolare Cinese).

17/IV/86 - Seminario su «Chemical Control of Fruit Production», prof. George Martin, Department of Horticulture, Davis, California (USA).

16/V/86 - Seminario su «Aspetti della viticoltura spagnola», prof. Fernando Martinez de Toda Escuela Universitaria de Ingeniería Tecnica Agrícola, Madrid (Spagna).

Istituto di Storia

Seminario - Nell'ambito dell'insegnamento di «Estetica» (titolare prof. V. Perna) si è tenuto un seminario dal titolo: L'Arte come avvento ed evento. Sono intervenuti i seguenti artisti: Stoker Erika, Carmen Gloria Morales, Schwind Wilhelm, Mehrkens Klaus Karl, Patrone Carlo.

9/V/86 - Conferenza su «Restauro dei dipinti murali», prof. Michele Cordaro, Istituto centrale del restauro di Roma.

9/V/86 - Conferenza su «Il restauro del Palazzo ducale di Genova»,

prof. Giovanni Spalla, Università di Genova.

12/V/86 - Conferenza su «I map-pamondi fantastici e la cattedrale di Modena», prof. Chiara Frugoni, Università di Pisa.

12/V/86 - Conferenza su «I materiali lapidei nell'architettura veneta», prof. Mario Dalla Costa, Università di Venezia.

13/V/86 - Presentazione, da parte del prof. A. Tagliaferri, del libro *Catastico e Appendice dell'Archivium Civitatis Utini*, a cura di P.C. IOLY ZORATTINI con la collaborazione di L. Cargnelutti, M. Grattoni, O. Maieron, L. Sanna Olivo.

16/V/86 - Conferenza su «Cartografia e territorio in Lombardia tra '500 e '800. L'immagine interessata», prof. Giovanni Liva, Archivio di Stato, Milano.

16/V/86 - Conferenza su «Materiali e tecniche architettoniche», prof. Giuseppe Rocchi, Università di Firenze.

17/V/86 - Conferenza su «Semiotomia e scheda integrata: due motivi metodologici», prof. Corrado Maltese, Università di Roma.

22/V/86 - Conferenza su «Tecniche degli affreschi friulani del Pordenone e del Tiepolo», prof. Massimo Bonelli, Soprintendenza BB.AA.AA. Friuli Venezia Giulia.

22/V/86 - Conferenza su «Affreschi degli antichi Palazzi Udinesi», prof. Giuseppe Bergamini.

23/V/86 - Conferenza su «Orto botanico di Brera e i giardini di Milano tra fine '700 e inizio '800», prof. Sandra Sicoli, Soprintendente di Brera.

27/V/86 - Conferenza su «Metodologia di intervento nei centri storici», prof. Luceo Santoro, Università di Napoli.

Istituto di Tecnologie Alimentari

28/IV/86 - Seminario su «Problemi inerenti alla conservazione degli oli», prof. P. Capella, Università di Bologna.

30/IV/86 - Seminario su «I batteri propionici nelle produzioni di formaggi tipici a pasta dura», dott. A. Galli Volonterio, Università di Milano.

5/V/86 - Seminario su «Problemi analitici nella determinazione della quantità degli oli», prof. E. Tiscornia, Università di Genova.

6/V/86 - Seminario su «Aspetti tecnologici nella produzione di conserve ittiche», prof. G. Baldrati, Stazione sperimentale Industrie Conserve in Parma.

12/V/86 - Seminario su «Tecnologie di produzione del prosciutto di San Daniele», ing. M. Della Saldà, Amministratore del Consorzio Prosciutto di San Daniele.

13/V/86 - Seminario su «Il confezionamento asettico nella produzione di alimenti a media e lunga conservazione», prof. R. Massini, UNIMAC Parma.

26/V/86 - Seminario su «Proteine del latte sotto l'aspetto della trasformazione», prof. F. Addeo, Università di Napoli.

27/V/86 - Seminario su «Alimenti congelati ed alimenti surgelati: tecnologie di produzione e qualità dei prodotti», dott. E. Maltini, Istituto Valorizzazione Tecnologica dei Prodotti Agricoli Milano.

Istituto di Urbanistica

15/V - 27/VI/1986 - Seminario interdisciplinare su «Città del Futuro e Informatica» organizzato dall'I.S.I.G. di Gorizia in collaborazione con l'Istituto di Urbanistica dell'Università di Udine e l'Istituto di Architettura e Urbanistica dell'Università di Trieste.

21-22/III/1986 - Convegno multidisciplinare: «1976-86 la ricostruzione del Friuli. Le realizzazioni, le trasformazioni, l'apprendimento, le prospettive», Organizzato dall'IREES, con il patrocinio dell'Università di Udine e della Regione Friuli-Venezia Giulia.

25/VI/86 - Lezione Seminariale sul problema della compatibilità tra Piano Regionale Integrato dei Trasporti e la Pianificazione generale regionale, Assessore regionale ai Trasporti, dott. G. Di Benedetto: «L'integrazione nel sistema di Pianificazione Territoriale Regionale del Piano regionale integrato dei trasporti».

Facoltà di Agraria

18/VII/86 - Si è ufficialmente insediato il Consiglio di Corso di Laurea di Scienze delle Preparazioni Alimentari della Facoltà di Agraria. Il prof. Pierluigi Rigo, ordinario di Chimica generale e inorganica, è stato eletto all'unanimità presidente di questo organo accademico, il cui compito principale è il coordinamento dell'attività didattica.

Alimentiamoci. Come?

Un ciclo di seminari promosso dall'Istituto di Tecnologie Alimentari

Con l'ultima settimana di maggio si è concluso, presso la Facoltà di Agraria di Udine, il ciclo di seminari promosso dall'Istituto di Tecnologie Alimentari per l'anno Accademico 1985/86.

L'iniziativa, avviata già lo scorso anno accademico, ha visto le aule della Facoltà, presso la sede di piazzale Kolbe e presso la nuova ala dell'ex Cotonificio, teatro dell'alternarsi di relatori provenienti da ogni parte d'Italia.

In un periodo in cui l'attenzione per la situazione alimentare si trova ai primi posti anche nell'interesse della cronaca, questi incontri, in cui oltre agli addetti ai lavori si è cercato di coinvolgere anche la cittadinanza, sono risultati ancor più esaurienti ed opportuni.

Gli oratori intervenuti hanno affrontato temi specifici delle tecnologie alimentari nell'ambito della produzione di alimenti di vecchia e nuova concezione.

Ricordiamo sinteticamente gli argomenti trattati nel corso dei seminari svolti.

Due relatori hanno affrontato la tematica della qualità degli olii in relazione alle caratteristiche originarie ed alle condizioni di conservazione. In particolare il prof. Capella, ordinario all'università di Bologna, ha affrontato e spiegato con esemplare chiarezza i complessi fenomeni che avvengono nel corso dell'irrandimento ossidativo degli olii. Il

prof. E. Tisornia dell'Università di Genova ha invece indicato esaurientemente quali siano gli aspetti qualitativi e analitici nella caratterizzazione degli olii di diversa origine.

Un approfondimento sull'aspetto più avanzato della biotecnologia, applicata alla scienza lattiero-casearia, è stato sviluppato dalla dott.ssa A. Galli Volontario (Università di Milano), mentre il prof. F. Addeo, ordinario presso l'Università di Napoli, ha trattato con competenza ed entusiasmo il complesso argomento della importanza funzionale delle proteine nella caseificazione, sottolineando sia l'aspetto analitico sia quello tecnologico.

I relatori, che si sono avvicendati successivamente, hanno aperto una finestra sulle conoscenze scientifiche relative a prodotti e tecnologie non incluse nella tradizione didattica delle Industrie Agrarie classiche, consentendo così una apertura verso il composito mondo delle Industrie Alimentari tutte.

In primo luogo il dott. G. Baldati, della Stazione Sperimentale per l'industria delle Conserve Alimentari di Parma, ha parlato dell'industria dei prodotti ittici, mentre il mondo dei cibi surgelati è stato illustrato dal dott. E. Maltini (Istituto per la Valorizzazione dei Prodotti Agricoli, Milano), che ha esposto sia gli aspetti chimico - fisici, sia quelli

tecnologici del processo di congelamento e delle ripercussioni di questo sulla qualità dei surgelati. L'evoluzione presente e futura del confezionamento di alimenti in asepsi, nell'obiettivo di ridurre i danni termici a carico delle qualità organolettiche e nutrizionali nel corso di trattamenti stabilizzanti, è stato illustrato dal dott. R. Massini (UNIMAC, Parma).

Ultimo, ma non meno importante, citiamo l'aggancio con la realtà friulana venuto attraverso il seminario dell'ing. M. Della Salda rappresentante del Consorzio del prosciutto di San Daniele, il quale ha dimostrato come l'industria alimentare locale sia ben viva ed interessata all'approfondimento scientifico ed all'evoluzione tecnologica.

Ausilio didattico di fondamentale importanza per la connessione con altri Atenei italiani, il mondo della ricerca e quello dell'industria alimentare, questo ciclo di seminari organizzato dall'Istituto di Tecnologie Alimentari ha permesso di approfondire alcuni aspetti scientifici specifici e di conoscere le reali esigenze del mondo produttivo. Questi appuntamenti, oltre al completamento didattico, hanno voluto significare la vitalità del mondo accademico udinese nei confronti di tematiche di grande attualità e di notevole importanza.

Marco Dalla Rosa

